Paese Mio

ORGANO UFFICIALE COMITATO REGIONALE PRO LOCO DEL PIEMONTE
ADERENTE ALL'U.N.P.L.I. - UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA
Ente Nazionale a finalità assistenziali ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 26/10/1972 n. 640 - Iscritto al forum permanente del terzo settore
Num. 70 - Anno XXIV - N. 3 - III Trimestre 2009
SEDE: Via Buffa, 1 - 10061 CAVOUR (TO) - Tel.0121.68255 - Fax 0121 609448 - Numero verde 800905211
e-mail: unplipiemonte@unplipiemonte.it - Sito Internet: http://www.unplipiemonte.it
Poste Italiane. Spedizione in abbonamento postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB - Torino n. 3 anno 2009

Grazie 1000

"Grazie mille!" Quante volte lo diciamo nel corso della giornata...

Ma questa volta il nostro "Grazie 1000" ha un significato particolare: abbiamo raggiunto quota 1000; 1000 Pro Loco associate al Comitato Regionale UNPLI Piemonte, la quasi totalità delle Pro Loco che operano nella nostra Regione!

Un traguardo a lungo inseguito e che dedichiamo a Nanni Vignolo che, in quel lontano 1985, iniziò il nostro cammino con 211 Pro Loco. Sicuramente Nanni da lassù ci ha guidato ed è partecipe del nostro operato.

Il ringraziamento da parte di tutto il Comitato Unpli Regionale e mio personale va tutte le nostre 1000 Pro Loco associate con le quali ci impegnamo a migliorare ancora di più il nostro lavoro al loro servizio.

Un traguardo, quello delle 1000 Pro Loco piemontesi che hanno scelto di far parte della grande famiglia dell'UNPLI, che ci fa riflettere sui motivi di questa scelta: l'informazione, l'aggiornamento ed i servizi di carattere legislativo, fiscale, burocratico, i vantaggi economici per i contratti Enel e Siae, la possibilità di far conoscere le proprie iniziative, certo, ma anche la consapevolezza che far parte di una grande organizzazione come l'UNPLI non soltanto dà prestigio, ma garantisce anche una forza ed un potere contrattuale che la singola Pro Loco, da sola, non potrebbe mai avere.

Certo, il supporto ed i servizi che l'UNPLI Piemonte offre alle sue Pro Loco possono e devono ancora migliorare: ce ne rendiamo ben conto e, compatibilmente con le nostre possibilità, cerchiamo di venire incontro alle esigenze che ci prospettate e, quando possibile, di anticiparle.

Così è stata istituita una Commissione fiscale composta da commercialisti delle otto province piemontesi che si ritrovano periodicamente per analizzare i vari problemi che interessano le Pro Loco, come pure abbiamo istituito un servizio legale con un nostro consulente accreditato che può dare le prime informazioni in caso di contenzioso tra Pro Loco ed enti vari, mentre il prossimo 10 ottobre avremo a Tortona un convegno sul nuovo Testo Unico della sicurezza.

Una "forza", quella rappresentata dalle Pro Loco piemontesi associate nell'UNPLI, che sono al centro della vita sociale di moltissime comunità locali e di conseguenza alcune delle risorse economiche vengono gestite all'interno delle nostre strutture di volontariato dalla forte vocazione aggregante.

Dal turismo enogastronomico a quello cosiddetto minore (prevalentemente di stampo culturale), le Pro Loco sono teatro di un'infinità di micro e macro manifestazioni che generano un importante indotto economico. Questa nostra funzione territoriale molto vasta ed articolata ci viene riconosciuta da tutti gli enti pubblici, Province e Comuni e in modo particolare dalla nostra Amministrazione regionale.

E' evidente che la situazione economica che l'intero Paese sta vivendo si riflette anche sull'UNPLI e sulle Pro Loco: in tempo di vacche magre per tutti non è pensabile avere dagli enti pubblici quel sostegno economico che sarebbe desiderabile, ma noi sappiamo rimboccarci le maniche e guardiamo con fiducia al nostro futuro.

Bruno Verri
presidente Comitato Regionale UNPLI

Notizie dalla segreteria... Notizie dalla segreteria... Notizie dalla segreteria...

LEGGE 36/2000

Incontro Regione Unpli del 14.09.2009

REGIONE PIEMONTE

Presso l'assessorato al Turismo della Regione Piemonte si è svolto lunedi 14 settembre un incontro fra l'Unpli e la Regione per fare il punto della situazione alla luce dei tagli ai contributi per le Pro Loco del Piemonte .

Erano presenti per l'Unpli il presidente Regionale Bruno Verri, il vice-presidente Regionale Degiovanni Giuliano e il segretario generale Eleonora Norbiato, per la Regione la Dott.ssa Daniela Formento e il funzionario Davide Morelli.

Dalla riunione è emerso che allo stato attuale i tagli sono confermati, per cui l'intero movimento dell'Unpli (1008 Pro loco associate nel 2009) riceverà 332.000 euro in meno di contributi, passando da un importo complessivo di 1.300.000 euro a 968.000.

Le domande di contributo, grazie al lavoro di sensibilizzazione dell'Unpli sono passate da 672 nel 2008 a 807 nel 2009, fra queste 136 Pro Loco gestiscono l'Ufficio turistico del loro paese. La contrazione del contributo e l'aumento delle domande ha fatto sì che per l'anno 2009 le Pro Loco iscritte agli albi provinciali riceveranno 1.110 euro, quelle non iscritte 796 euro e le Pro Loco di eccellenza (78 in tutta la Regione) circa 3.102 euro.

Una drastica riduzione motivata dalle ristrettezze di bilancio, dovute alla crisi e ad altre spese improvvise.

L'Unpli regionale subirà, anch'essa, una riduzione del contributo del 20%. Si attende ancora l'approvazione definitiva del bilancio da parte del Consiglio, dove potrebbero esserci ancora degli assestamenti, per mozioni presentate da parte di Consiglieri Regionali vicini al mondo delle Pro Loco. L'Unpli ha però evidenziato la necessità di analizzare nuovi criteri per l'assegnazione dei contributi, chiedendo contestualmente un maggior coinvolgimento e riconoscimento, per la crescita qualitativa del movimento delle Pro Loco a livello Regionale.

Si ipotizza un tavolo di lavoro, fra Regione, Province e Unpli finalizzato ad una ulteriore valorizzazione delle Pro Loco soprattutto di quelle che promuoveranno i prodotti tipici del territorio dando così maggiore impulso allo sviluppo delle attività economiche.

Nei prossimi mesi l'Assessorato al Turismo predisporrà dei controlli a campione sulle domande e rendicontazioni presentate dalle nostre Pro Loco. Ricordiamo inoltre che l'erogazione del contributo è subordinato alla presentazione del rendiconto di attività, per il 2008 al momento di andare in stampa mancano all'appello 214 Pro Loco. Ne sollecitiamo l'invio: sono passati nove mesi dal termine dell'anno e riteniamo che una corretta gestione delle nostre associazioni si rilevi anche dalla solerzia con cui si rispettano obblighi e scadenze.

Convenzioni legali

Il Comitato Unpli Piemonte ha attivato la convenzione per assistenza legale alle nostre Pro Loco e ai loro soci; risponde lo studio legale avv. Giuseppe Fiorino di Torino, via Barbaroux, 28
Tel. 011 5660035 - 011 9606451
Cell. 338 9538868
e-mail: patrizia.fiorino@yahoo.it

Nuove Pro Loco

Sono entrate a fare parte della famiglia UNPLI le seguenti Pro Loco di nuova costituzione: a loro va il nostro benvenuto.

Cartosio AL
Mansio Quadrata Verolengo TO
Roascio CN
Rocchetta Ligure AL
Sottovalle – Arquata Scrivia AL
Trarego Cheglio Viggiona VB

Nuove Convenzioni Unplicard

UNPLI CARD 2009 – UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA

Convenzioni Nazionali

HOTEL SALUS – 27056 Godiasco (PV) – Fraz. Salice Terme – Viale delle Terme,31 – tel. 0383 91561 – fax 0383 9444.32 – www.salushotel.com - hotel_salus@libero.it - **SCONTO DEL 10%** da applicare sui prezzi di listino esclusi mesi di agosto e settembre. Lo sconto non è applicabile nei periodi in promozione e già agevolati.

HOTEL EDEN – via Ticino , 2 – 53042 Chianciano Terme (SI) – tel. 0578 64061 – fax 0578 64013 – www.hoteledenonline.com - info@hoteldenonline.com
SCONTO DEL 15% rispetto alle tariffe standard. La convenzione si estende anche ad un eventuale accompagnatore, indipendentemente dal fatto che questi faccia parte del nucleo familiare.

Convenzioni Regionali

REGGIA E GIARDINI DELLA VENARIA REALE
I soci UNPLICARD, previa presentazione della tessera alle biglietterie, avranno diritto agli ingressi ridotti alla Reggia e ai Giardini della Venaria Reale. La convenzione non si applica per spettacoli e/o mostre.

PROVINCIA DI TORINO
CASELLE T.SE - CTA – Piano arrivi aeroporto (Trasporto persone – autovettura, monovolume,minibus, bus)– 10072 Caselle T.se – tel. 848 788711 - 011 9963090 – fax 011 9915743 – www.ctataxi.it - cta@ctataxi.it **SCONTO DEL 10%**
CUMIANA - TINTORIA RITA – via P. Borselli – 10040 Cumiana – tel. 011 9059249 – **SCONTO DEL 15%** su piumoni, tappeti e capi in pelle.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
TORTONA - PUNTO COPIA – (vendita e assistenza macchine per ufficio, servizio copisteria) Piazza delle Erbe, 8 – 15057 Tortona - tel. 0131 820176 – fax 0131 873008 – puntocopia@alice.it - **SCONTO DEL 10%**

PROVINCIA DI ASTI
ASTI - HOTEL RISTORANTE SALERA - via Mons. Marello, 19 - 14100 Asti - tel. 0141 410160 - fax 0141 410372 - info@hotelsalera.it - www.hotelsalera.it - **SCONTO DEL 10%**

Fare e far sapere

È venuto il tempo di cantare

Negli ultimi decenni abbiamo assistito ad una lenta, inesorabile, silenziosa trasformazione della nostra società: da contadina e industriale si è passati ad una società tecnologica, multi-etnica e multimediale.

L'economia reale su cui si basava la società agreste e industriale è stata sostituta dall'economia creativo-virtuale del mondo contemporaneo.

Oggi giorno, che ci piaccia o meno (il giudizio dei singoli pare sempre più superfluo), viviamo in una società in cui l'immagine ha di fatto soppiantato la realtà.

Usi e costumi, investimenti e consumi sono condizionati dalla "ciclopica macchina" che crea, modella e modifica la realtà.

Il fenomeno che ne consegue è facilmente verificabile: quello che dovrebbe essere è più importante di quello che è, quello che ci raccontano è più vero di quello che diciamo noi, quello che ci invitano a pensare è più giusto di quello in cui abbiamo sempre creduto.

Non è questione di essere progressisti o evoluzionisti: queste sono le regole su cui si basa la società in cui oggi viviamo.

Tutta questa introduzione per inaugurare una riflessione di come il nostro movimento delle Pro Loco –Unpli possa inserirsi a pieno titolo nella società dell'immagine di oggi, senza per questo snaturarsi, né rinnegare la propria identità.

Non si tratta di attuare dei cambiamenti sostanziali, quanto di modificare un atteggiamento mentale.

La riflessione non è facile, soprattutto perché le Pro Loco sono virtuosamente le associazioni che in questi anni di trasformazione hanno tenacemente difeso le tradizioni, gli usi e i costumi di un tempo, salvaguardando un patrimonio storico - culturale che torna ad essere considerato e rivalutato.

Le Pro Loco hanno avuto anche il limite (in senso buono) di fare ma non far sapere, di non "accendere le luci della ribalta" quando sarebbe stato il caso, di inventare e creare manifestazioni, iniziative, senza dare loro l'adeguata immagine, il giusto risalto.

Si conoscono realtà, anche nel mondo del volontariato e dell' associazionismo, dove i progetti sono enfatizzati e promossi in modo esagerato rispetto alla loro reale utilità. E' risaputo purtroppo che spesso la tendenza delle persone è prestare più attenzione agli eventi ed ai progetti meglio pubblicizzati rispetto ad altri, talvolta migliori, ma malamente comunicati.

Prendo in prestito un vecchio proverbio popolare "*la prima gallina che canta è quella che ha fatto l'uovo*", per lanciare un incitamento a tutti i dirigenti delle Pro Loco del Piemonte, affinché incominciano a "cantare" e a far sapere cosa fanno le Pro Loco e perché lo fanno, a dire che con poche risorse si possono fare grandi cose, a far capire che la coesione sociale è un potentissimo antidoto contro l'annullamento del singolo, a dimostrare che in una società evoluta possono tranquillamente coesistere tradizioni e progresso.

Proprio adesso che si sta riassaporando il modo di vivere di un tempo, più umano e meno tecnologico, che si sta constatando che la finanza reale fornisce qualche garanzia in più rispetto a quella virtuale, noi volontari delle Pro Loco dobbiamo saper indicare la strada.

Servirà ad arricchire noi, il nostro pubblico... e sicuramente la società di cui siamo una parte importante.

Giuliano Degiovanni
Vice-presidente
Unpli Piemonte

Il saluto della responsabile SCN Lombardia

Benvenuti ragazzi nel mondo Pro Loco

Il prossimo 2 novembre prende avvio l'anno di Servizio Civile Volontario e anticipiamo in queste pagine un saluto di benvenuto rivolto ai giovani che prenderanno servizio nelle Pro Loco delle province di Alessandria, Biella, Novara; un benvenuto indirizzato anche a tutti i nuovi volontari che entrano a far parte di una Pro Loco, siano essi presidente, segretari o semplicemente operatori nel corso delle varie manifestazioni. E' un discorso che Bernardina Tavella, responsabile SCN Lombardia e Consigliera Nazionale UNPLI, fece lo scorso anno, ma è sempre attuale e profondo.

Facendo una citazione che sovente mi ritrovo a scrivere alle persone che come noi sono a volte ritenute "folli", persone che utilizzano il loro tempo per prendersi "cura" degli altri, del proprio territorio, persone che amano pensare che il loro operare, nel vostro caso realizzando un progetto legato alla storia e alla cultura del luogo, possa permettere ai tanti di non dimenticare, di non perdere la memoria.

Vi starete chiedendo… ma cosa sta dicendo, forse ha sbagliato intervento, forse… e il resto lo lascio dire e pensare a voi. …interrompete per un attimo il vostro pensiero, e fate lo sforzo di seguirmi e ascoltarmi…

Gandhi disse …

…Solo coloro che sono abbastanza folli da pensare di cambiare il mondo hanno la forza per cambiarlo davvero …

Questo cosa significa

Semplicemente che bisogna iniziare a pensare e soprattutto a credere che tutto ciò che in questo anno andremo a realizzare può migliorare gli altri, può renderli più attenti, può far conoscere il nostro paese anche al di fuori dei confini territoriali … e questa certezza non è di donne e uomini folli …

E questo non vuol dire cambiare il mondo?… pensateci…

In una società come la nostra, dove ciò che conta è l'immagine del momento, e ciò che è successo qualche minuto prima, o in questo preciso istante, è già obsoleto, è già "vecchio", da cestinare … non è follia quella di coloro che hanno la capacità di ricercare, "raccontare" la storia, la cultura, l'arte, le tradizioni, legate al proprio territorio.

Non sempre la storia dei nostri paesi è legata a eventi riconducibili a grandi condottieri, a re e regine, a personaggi famosi … non sempre nei nostri territori possiamo ritrovare resti di antiche civiltà; molte volte la storia dei nostri luoghi è fatta di gente che con il suo agire quotidiano ha comunque lasciato una traccia, ha fatto sì che si creasse un tessuto sociale, culla di ciò che noi oggi siamo.

E' questo che noi andremo a testimoniare, attraverso il percorso che abbiamo intrapreso, e di questo siamo orgogliosi. Il resto è marginale.

Sicuramente ciò che vi sto dicendo ha una vena di "Follia", ma io sono orgogliosa di voi; avendo avuto modo di ascoltarvi durante i colloqui, ho potuto comprendere che siete la squadra giusta, che ognuno di voi può offrire il meglio di sé, che ognuno di voi, con le proprie certezze, i propri dubbi, le proprie caratteristiche, può dare molto a tutti noi.

Mi auguro che un giorno possiate ricordare quest'anno come un anno che vi ha permesso di conoscere meglio voi stessi, i vostri punti di forza e di debolezza, per saperli tramutare in prospettive, per migliorare sempre e crescere, per prepararvi ad affrontare con professionalità e coerenza il mondo del lavoro, ma soprattutto per non perdere mai di vista l'obiettivo principale, che è quello di dimostrare che l'attenzione e il rispetto per gli altri si esprimono principalmente attraverso il proprio agire, la cura che si ha per il proprio territorio e il rispetto per la propria storia e cultura.

Scusatemi se mi sto dilungando … forse ora vi è più chiaro il mio pensiero "Folle", … spero di sì … in ogni modo, sicuramente, alla conclusione di quest'anno, se avrete operato con attenzione e mettendoci tutto l'amore che io auspico, sicuramente lo comprenderete meglio e allora il nostro obiettivo sarà realmente raggiunto: aver dato l'opportunità a giovani donne e uomini di dimostrare che, operando insieme, in sinergia, con rispetto reciproco e attenzione, si possono ottenere grandi risultati, non solo per gli altri, ma anche per se stessi.

Non dimenticate: per essere sufficientemente Folli, per cambiare il mondo, basta questa formula magica: "Sapere, saper fare, saper essere".

Un'ultima citazione.

Mi sembra la più appropriata per concludere questo mio breve pensiero di saluto.

Un pensiero del Dalai Lama .

…Esistono solo due giorni all'anno in cui nulla può essere fatto, uno si chiama ieri, l'altro si chiama domani, pertanto oggi è il giorno sicuro per amare, credere, fare e principalmente vivere…

Ecco … oggi è il nostro giorno … e così saranno, mi auguro, con la stessa intensità, tutti i restanti 365 giorni di questo meraviglioso anno che vivremo insieme.

Grazie.

Bernardina Tavella

Il 4 luglio a Tortona (AL)

Pro Loco Piemonte, Lombardia e Liguria Insieme per il Servizio Civile Nazionale

Sabato 4 luglio, nella sala convegni dell'Hotel – Ristorante "Il Carrettino" di Tortona, primo incontro di formazione riservato a presidenti e operatori locali impegnati nel progetto delle Pro Loco accreditate quali sedi di Servizio Civile Nazionale delle tre regioni Liguria, Lombardia e Piemonte.

Il corso, organizzato dall'UNPLI, testimonia che il costituendo Centro Formazione UNPLI Nord- Ovest è una realtà già operativa. Lo scorso 27 giugno la Presidenza del Consiglio – Ufficio Nazionale Servizio Civile – ha promulgato il bando per la selezione di 14917 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile in Italia e all'estero. L'UNPLI ha ottenuto un risultato d'eccellenza con i suoi 30 progetti approvati e finanziati malgrado la stretta economica degli ultimi due anni. Tra questi il progetto "Percorsi di vita e patrimonio immateriale della tradizione " della provincia di Alessandria nel quale sono comprese due Pro Loco del Tortonese, Carbonara Scrivia e Carezzano.

Significativa la giornata di sabato per il confronto tra i dirigenti Pro Loco delle tre regioni che in futuro collaboreranno non solo per lo sviluppo di progetti SCN, ma soprattutto per una maggiore sinergia e coordinamento di attività volte al recupero di tradizioni e storia, per una migliore offerta turistica.

Il Sindaco della città di Tortona, Massimo Berruti, è intervenuto dando plauso all'UNPLI di aver individuato Tortona quale centro strategico per il coordinamento e l'insediamento del Centro Formazione UNPLI Nord – Ovest, valorizzando così un'area di eccellenza molto spesso dimenticata e che nulla ha da invidiare per bellezze, opportunità e valori, siano essi paesaggistici, culturali, artistici, storici, enogastronomici, ad altre realtà italiane.

Paese Mio
Trimestrale del Comitato Regionale Pro Loco del Piemonte
Direttore Responsabile: **Bartolomeo Falco**
Redazione e Amministrazione: **Via Buffa, 1 . 10061 Cavour (TO)**
Autorizzazione del Tribunale di Pinerolo:
n. 1/86 del 27 maggio 1986
Stampa: **TipoLitografia Giuseppini**
Via C. Borra - Area Industriale La Porporata - Pinerolo
Chiuso in stampa: **18 settembre 2009**
Hanno collaborato a questo numero:
IVAN ALBANO, GIANFRANCO ANDRIANOPOLI, MARIO BARONE, MASSIMO BERTOLUSSO, MARIO BOGINO, MORENO BOSSONE, LUISELLA BRAGHERO, GIOVANNI ANTONIO COCCO, CRISTINA GARIZIO, LORENZO GHIARA, MATTEO MANESCOTTO, ALESSANDRA MICONE, ELEONORA NORBIATO, SERGIO POCCHIOLA VITER, SERGIO POGGIO, CLAUDIO RAMELLO, ALDO RAVIOLO, BERNARDINA TAVELLA, CHIARA E MARCO VIGNOLO, MARINA VITTONE.

Pro Loco e UNPLI: una risorsa per il paese a salvaguardia di tipicità e territorio

Traggo spunto da più articoli apparsi su quotidiani nazionali e periodici locali della provincia di Alessandria in questa estate, rovente non solo per il caldo, ma anche per le polemiche innescate sulle sagre, accusate di concorrenza sleale da parte dei ristoratori.

A tale accuse ha risposto la Pro Loco di Francavilla e in tale risposta ci sono tutti i temi fondamentali dell'attività delle Pro loco nella loro più vera accezione: *"partiti da una antica ricetta francavillese dei ravioli ….. richiesta la De.co….. puro volontariato di chi lavora alla sagra …… reinvestimento delle risorse"*.

Il recupero della tradizione: ricerca di antiche ricette e degli ingredienti giusti per dare quel sapore che a Francavilla è diverso da Tassarolo o San Cristoforo; e qui si apre la simpatica *singolar tenzone*, tra *anlòti faci a man, ravioli e agnolotti*, che anima i discorsi e appassiona i cuochi prolochiani e che tutto trae origine da *quell'arte culinaria* del mettere insieme il mezzogiorno con la cena dei nostri nonni; momenti poi questi, nelle *piazze*, che oltre a far riscoprire il piacere del gusto creano aggregazione, quella di una volta, genuina, fatta di semplicità, vissuta nelle aie di cascina dove molte famiglie vedevano il trascorrere della loro vita come ci ricorda il film Novecento, e ci portano a conoscere angoli del nostro Piemonte sconosciuti, contribuendo al turismo eno-gastronomico caldeggiato dal neo ministro al Turismo senza tanti Piani strategici.

Poi, perché nelle nostre cucine poco si sente il profumo di cucina, mancano tempo, voglia e passione; e poi in molti condomini *la puzza* del minestrone, che bolle, *inquina.*

Percorso di eccellenza in molte associazioni per la De.co. (denominazione comunale) per qualificare un prodotto o piatto tipico che dia identità a quel paese.

La forza del volontariato risorsa che l'Europa ci invidia, forza che trae origine da quella italianità caratterizzata da altruismo e solidarietà, passione e orgoglio di appartenere al nostro Bel paese. Giornate lavoro spese per valorizzare il proprio *Loco* e reinvestire in patrimonio comune le risorse economiche raccolte.

E poi, le Pro Loco sono anche recupero di cultura, storia, patrimonio immateriale, capacità di mettersi in gioco con i giovani del Servizio Civile Volontario.

Se leggiamo gli annunci di lavoro troviamo sempre la scritta "cercasi….con esperienza": ma dove i giovani possono fare esperienza al termine delle scuole superiori? La nuova generazione imprenditoriale ha voglia di mettersi in gioco? Si parla spesso di formazione, informazione, apprendistato, ma poi l'impatto con il mondo del lavoro è duro, spietato. Certamente non si è più votati al sacrificio né giovani né adulti: per insegnare ci vuole pazienza, umiltà di confronto, voglia e gioia di donare le proprie conoscenze per tramandarle al futuro; per imparare ci vuole pazienza, umiltà di ascoltare, voglia di apprendere. Un anno di servizio civile all'interno delle Pro Loco è tutto ciò, con tutte le difficoltà che ne derivano, ma quale ricompensa più grande c'è al termine, quando un giovane che affronta il vero e proprio mondo del lavoro torna alla sede della Pro Loco per dare un po' del suo tempo alla comunità?

Questa la mission delle associazioni turistiche Pro Loco, organizzazioni riconosciute e tutelate con una Legge Regionale, la 36 del 2000. Le Pro Loco soggiacciono ad una propria normativa fiscale che riconosce il valore del volontariato e comunque l'impegno economico che sta alla base dell'organizzazione di una manifestazione, al pagamento del diritto d'autore SIAE che viene calcolato anche sulla somministrazione di alimenti e bevande, alle norme in tema di sanità con controllo preventivo da parte delle ASL prima di ogni manifestazione.

Chiariti questi aspetti, forse è il caso di fare attenzione al mercato delle sagre e a chi le organizza. L'Unpli – Unione Nazionale delle Pro Loco del Piemonte, conta 1000 Pro Loco associate, e sta effettuando la mappatura di tutte le sagre organizzate dalle Pro Loco; avremo a fine anno i risultati ed allora ci si potrà confrontare e verificare chi fa che cosa, dove effettivamente la festa della birra è là dove esiste un birrificio artigianale e/o una tradizione che coinvolge una realtà locale, che la sagra del pesce fonda la sua esistenza su una tradizione radicata e documentata.

I ristoranti lungimiranti hanno cavalcato le attività delle Pro Loco mettendosi in linea con la manifestazione, nella maggioranza dei casi una sagra non soddisfa tutti i potenziali clienti che, non volendo aspettare, si indirizzano ai ristoratori locali.

Sapete che a Cavour (TO) ogni anno si svolge "*Tuttomele*", dieci giorni di kermesse all'insegna della mela organizzata dalla locale Pro Loco e che richiama più di 100.000 visitatori; e i ristoranti che fanno? Nel corso dei dieci giorni i loro menù sono a base di mele, dall'antipasto al dolce, e registrano tre turni a mezzogiorno e cena. E che fare in quelle città, dove i commercianti durante le manifestazioni tengono i negozi chiusi per poi tenere aperto durante la settimana quando "non gira un'anima"?

Sicuramente sinergia e dialogo potrebbero essere un mezzo per uscire dalle trincee.

Interessante la notizia che l'Assessore Rita Rossa della Provincia di Alessandria abbia indirizzato gli uffici di palazzo Guasco a stilare un protocollo d'intesa da sottoporre alle Pro Loco del territorio per impegnarle "*ad utilizzare, per esempio, prodotti a chilometro zero e prodotti fortemente legati alla produzione del territorio"*.

Già da tre anni a Tortona la manifestazione "Sapori e Saperi in città", organizzata in sinergia da Unione Commercianti, UNPLI e Città di Tortona, finanziata dalla Fondazione CR Tortona, applica questo principio: le Pro Loco tortonesi partecipanti utilizzano materie prime dei loro territori e gli stessi produttori eno-gastronomici sono protagonisti al loro fianco nel corso della manifestazione a proporre le proprie tipicità; esiste un regolamento di partecipazione al quale attenersi, sono bandite le "patatine fritte" acquistate surgelate al supermercato o "il panino". I ristoranti e locali pubblici non hanno osteggiato l'iniziativa, ma ne traggono benefici.

La Fondazione CRASTI e la Camera di Commercio di Asti insegnano: da 35 anni sponsorizzano il Festival delle Sagre e le Pro Loco si attengono ad un rigido protocollo di ricerca, valorizzazione e produzione di piatto tipico.

E Torino? "Paesi in città" giunge alla quarta edizione il prossimo ottobre: manifestazione fortemente sostenuta dalla Provincia, dal suo Presidente Antonio Saitta e dalla CCIAA di Torino. Già in passato si è collaborato con l'Assessorato all'ambiente per l'iniziativa "In festa con l'ambiente", con l'allora Assessore Renzo Penna che, lungimirante, aveva visto nei volontari delle Pro Loco una giusta forza per motivare la raccolta differenziata e contribuire così a salvaguardare l'ambiente.

Esiste un progetto "Identità Italiana" che rappresenta le fondamenta del protocollo d'intesa tra UNPLI e ISNART con il quale si sono analizzati i flussi turistici generati da un evento organizzato dalle Pro Loco. Del valore e della potenzialità di promozione del territorio delle Pro loco quanti enti ed istituzioni ne hanno coscienza e conoscenza? Dove esistono amministrazioni locali intelligenti, le Pro Loco ne sono il braccio operativo e si fanno grandi cose per il bene della comunità; esiste un accordo ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e UNPLI, molto spesso disatteso.

Ma in ogni periodo preelettorale quante foto testimoniano la presenza alle nostre sagre dei candidati con sorrisi smaglianti.

Eleonora Norbiato
Segretario generale
UNPLI Piemonte

Da Montesilvano (Abruzzo) un'esperienza – proposta

"Progetto Ospitalità Italiana"

Alla base, la collaborazione tra Camere di Commercio e Pro Loco

Proponiamo alle nostre Pro Loco il testo dell'intervento del dott. Giovanni Antonio Cocco, direttore generale dell'ISNART, letto nel settembre 2008 in occasione dell'Assemblea nazionale UNPLI a Montesilvano (Abruzzo)

Si tratta di uno studio che può risultare interessante anche per le nostre Pro Loco.

L'ISNART – Istituto Nazionale Ricerche Turistiche, è una società *in house* alle Camere di Commercio costituita nel 1992 per studiare il fenomeno turistico e per creare nuove occasioni di promozione a beneficio degli operatori e dei territori.

Ricerca e marchio di qualità Ospitalità Italiana sono le due principali aree di attività dell'Istituto.

Nella ricerca la maggiore attività si concentra nella partecipazione attiva all'Osservatorio Nazionale del Turismo (Legge 80/2005) insieme al Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo in collaborazione con Unioncamere. L'osservatorio realizza un insieme di analisi sulla domanda e sulla offerta destinate ad approfondire i comportamenti di vacanza, a monitorare l'andamento dell'offerta e dei servizi erogati, a verificare la spesa e la percezione dei turisti. I conseguenti approfondimenti territoriali consentono poi di fornire a Regioni e Province informazioni coerenti e confrontabili nel tempo e nello spazio.

Il "Progetto Ospitalità Italiana" è destinato invece a riconoscere e far crescere la qualità dell'offerta turistica italiana: attraverso lo sviluppo di specifici disciplinari realizzati in collaborazione con le associazioni imprenditoriali, si verifica sul campo la qualità dei servizi delle aziende e, qualora risultino superati i requisiti previsti dai disciplinari, alla struttura che si candida viene assegnato il marchio Ospitalità Italiana. Nel 2008 sono stati assegnati circa 4.700 certificati su oltre 10.000 aziende turistiche candidate tra alberghi, ristoranti, agriturismo, camping, stabilimenti balneari, bed and breakfast.

Da queste due attività nasce nel 2006 il progetto Identità Italiana che vede un forte coinvolgimento delle Pro Loco e rappresenta le fondamenta del protocollo di intesa tra UNPLI e ISNART.

I dati che seguono si riferiscono alla manifestazione "Da Annibale a Garibaldi", che si è svolta in provincia di Caserta a Santa Maria Capua Vetere, Casertavecchia, Sessa Aurunca, Capua, Aversa e Teano nel periodo compreso tra giugno e ottobre 2006, ma possono riguardare una qualunque delle oltre 20.000 manifestazioni territoriali che si svolgono annualmente in Italia.

Dall'analisi è risultato che il 99,5% dei visitatori era di provenienza italiana, il 92% dei quali dalla stessa provincia di Caserta, il 5,3% da quella di Napoli e il rimanente da altre province italiane, mentre gli stranieri rappresentavano solo lo 0,5%. Tra i visitatori non residenti in provincia solo il 2,5% ha pernottato in una struttura ricettiva.

Arte e storia dell'Abruzzo.

Analizzando le attività svolte dai visitatori durante la manifestazione, si evidenzia un dato estremamente interessante per lo sviluppo delle economie locali: i visitatori, oltre ad assistere agli eventi folkloristici e della cultura locale, hanno visitato monumenti e siti di interesse archeologico, assistito a spettacoli teatrali, cinematografici ed eventi musicali, visitato bellezze naturalistiche, degustato le specialità gastronomiche locali, visitato fiere e manifestazioni espositive, effettuato visite guidate ed escursioni, acquistato prodotti tipici locali o fatto shopping. Il tutto rimanendo soddisfatti molto spesso anche oltre le aspettative iniziali.

I canali che hanno influenzato la visita sono i consigli di amici e parenti (34,8%), gli articoli su periodici e quotidiani (24,5%), la pubblicità sul web (17,8%), mentre i repeaters sono stati solo il 18,4%. Per quanto riguarda le motivazioni di scelta, si è rilevato che solo il 38,4% dei visitatori ha avuto come movente la partecipazione all'evento; con l'eccezione dell' 1,1% che ha partecipato perché l'evento era incluso in un itinerario turistico organizzato, tutti gli altri sono stati spinti da motivazioni casuali.

Unendo questi dati possiamo trarre alcune conclusioni.

A fronte di una intensa attività di realizzazione dell'evento, spesso messa in opera con un grande sforzo anche di carattere volontaristico, e di promozione dello stesso, i risultati in termini turistici sono oggettivamente molto esigui.

Una volta arrivati sul luogo i visitatori hanno trovato lo spunto per provare il territorio in tutte le sue manifestazioni, spesso trovando nuove attrazioni e altrettanto spesso mostrando una soddisfazione che supera le aspettative iniziali.

Queste manifestazioni possono però essere considerate vere e proprie attrazioni che, attraverso il passa parola, possono indurre un incremento dei flussi turistici destinati a questi territori, perché le manifestazioni consentono non solo di provare il territorio in ogni sua valenza, ma anche di raccontarlo influenzando altri potenziali consumatori.

Il discorso sembra quindi spostarsi apparentemente sulla promozione: più promuoviamo questi eventi, più effetti positivi otteniamo per il territorio. Seppure questo concetto rimane valido in assoluto, osserviamo però che prima di

Un momento conclusivo dell'assemblea 2008.

L'equipe delle Pro Loco d'Abruzzo in servizio un anno fa a Montesilvano.

promuovere un prodotto occorre costruirlo, porre in essere quindi azioni concrete per renderlo fruibile: promuovere un evento in un territorio turisticamente non fruibile induce un effetto inverso a quello desiderato, poiché l'influenza del passa-parola risulta determinante per un eventuale successivo atto di vacanza diretto o indiretto.

In sintesi, quindi, la promozione deve essere realizzata ove in modo propedeutico si sia pensato a facilitare la fruizione del territorio ai clienti; in altre parole significa passare da uno stadio di artigianalità nella costruzione della fruibilità turistica ad uno di professionalità, intesa questa come capacità di comprendere e soddisfare le aspettative dei turisti legate a fattori paralleli alla organizzazione dell'evento.

Il "Progetto Identità Italiana" si propone quindi di aiutare gli enti che organizzano questi eventi a generare nuovi flussi turistici organizzati ed individuali verso i territori, utilizzando il richiamo esercitato dal patrimonio culturale immateriale costituito dalle manifestazioni e dagli eventi legati alla cultura e alle tradizioni locali.

Se correttamente interpretati e messi in relazione al patrimonio materiale (monumentale e paesaggistico), facilitano la piena comprensione dei valori della cultura del territorio.

Il progetto sviluppa quindi un disciplinare che consente di razionalizzare e rendere oggettivi gli elementi che focalizzano l'attenzione dei turisti e dei TO verso tutto il sistema di risorse culturali e naturali. Le fasi del progetto consistono in:

Studio dei valori identitari locali per analizzare l'autenticità e il radicamento sul territorio delle "produzioni" e degli eventi legati alla cultura e alle tradizioni;

Applicazione del disciplinare "Identità Italiana", che consente di quantificare e qualificare la turisticità di ogni evento utilizzando un parametro di qualificazione (valido per l'evento) e nove parametri-base (comunicazione, fruizione, accesso e logistica, servizi turistici e complementari del territorio, coinvolgimento del territorio e governance, consapevolezza della popolazione, intrattenimento e animazione, prezzo, sicurezza, approccio ecocompatibile).

Analisi degli aspetti relativi alla domanda ed all'offerta turistica quali infrastrutture, strutture, servizi e "turismi" dell'area, per definire gli interventi ritenuti strategici da realizzare per costruire un "prodotto" fruibile, commercializzabile e "vendibile".

Definizione delle strategie di marketing e promozione per tracciare un quadro completo degli interventi necessari per raggiungere l'obiettivo prefissato.

Tutto questo contribuisce a trasformare, ove necessario, gli eventi tipici della cultura immateriale locale specificamente realizzati per traguardare usi e costumi locali da una generazione all'altra, in veri e propri fattori di competizione che consentono di attrarre e mantenere nuovi flussi turistici.

L'Italia può riacquistare la leadership mondiale nel turismo, semplicemente mettendo a sistema e valorizzando l'immenso patrimonio culturale immateriale di cui è estremamente ricca soprattutto la cosiddetta "Italia minore".

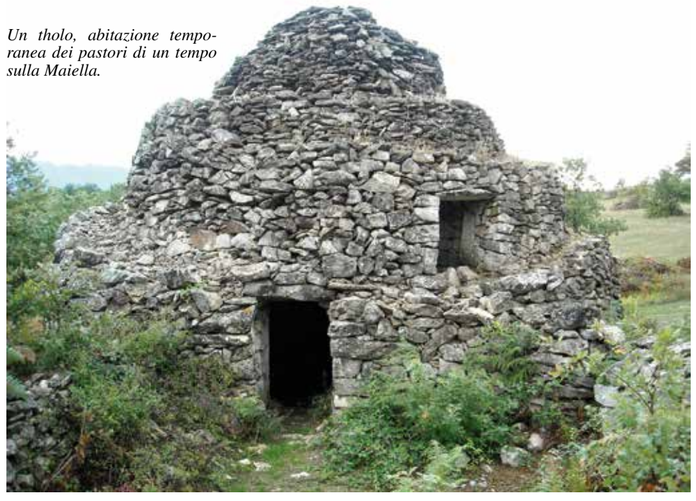
In questo senso la collaborazione tra le Camere di Commercio e le Pro Loco assume non solo una connotazione di semplice razionalizzazione e coinvolgimento, ma anche e soprattutto un effetto competitivo.

Ci si deve convincere che le oltre 20.000 manifestazioni realizzate dalle Pro Loco rappresentano un patrimonio sicuramente da salvaguardare nel pieno rispetto dei principi espressi dalle convenzioni UNESCO sul patrimonio immateriale e sulla diversità culturale, ma anche un mezzo che solo l'Italia detiene per attrarre nuovi flussi ed accrescere e valorizzare il prodotto delle economie locali sia esso turistico, enogastronomico ed artigianale.

Dott. Giovanni Antonio Cocco
Direttore generale
ISNART S.c.p.A.

Moderne strutture ricettive a Montesilvano.

Viti e ulivi caratteristici dell'agricoltura abruzzese.



Un tholo, abitazione temporanea dei pastori di un tempo sulla Maiella.

Provincia di Alessandria

Ferragosto a Moncestino

Se non esistesse la Pro Loco, cosa farebbe a Ferragosto la gente di Moncestino che non ha la possibilità di far festa altrove?

Ma per fortuna la Pro Loco c'è e provvede in prima persona a far passare ai suoi concittadini alcune giornate in allegria.

E lo scorso periodo di Ferragosto non ha fatto eccezione: giovedì 13 è stata la "Compania dla Baudetta" di Asti con l'opera "Intermezzo" di Elio Leotardi e Giulio Berruquier a far ridere il numeroso pubblico presente; al venerdì, tombolata all'aperto e serata danzante con i "Liscio simpatia" e le voci di Monica Iorio e Fabrizio Molino.

Poi, la giornata di Ferragosto: al mattino Messa e processione della Madonna, al pomeriggio i bambini alle prese con le pignatte, alla sera il liscio-spettacolo con Romina e l'elezione di Lady Ferragosto (Margherita Gulia) e delle sue damigelle (Piera Actis e Liliana Bongiovanni), premiate con fiori, fascia e coppe, rispettivamente dal presidente Pro Loco Ugo Brusa e da Marco Delrosso e Gionatan Baldovino.

Ha concluso i festeggiamenti la cena, preparata dagli ottimi cuochi Sandro e Gualtiero e servita da tanti ragazzi giovani, cosa che in paese non succedeva da tempo e che ha fatto piacere alla gente; poi, tutti in pista con il gruppo Andrea ed i musici Anni '60.

Alessandra Micone

Pro Loco di San Cristoforo AL

La crisi mondiale ha penalizzato perfino gli "Anloti fòci a man"

Successo strepitoso per l'Isla de caribe

Anche quest'anno le manifestazioni organizzate dalla Pro Loco di San Cristoforo hanno attirato migliaia di persone. Il 2009 rimarrà nella storia come l'anno di una grande crisi economica mondiale, che si è fatta risentire anche sulla sagra degli Anloti fòci a man e su tutte le manifestazioni della zona. Infatti, per quanto riguarda la nostra sagra, rispetto all'anno passato le presenze sono diminuite di circa un 5% (non tutte attribuibili alla crisi, ma anche alla compresenza di più sagre nei paesi limitrofi) e con una spesa media delle cene che è passata dai 15,50 € del 2008 ai 13,10 € del 2009.

Naturalmente, grazie ad una buona gestione delle forniture (adottando una strategia simile al just in time) ed evitando sprechi inutili, si è riusciti ad ottimizzare il risultato finale, che poco si discosta da quello del 2008. Anche nel corso del 2009 sono stati fatti investimenti per ammodernare e migliorare il centro sportivo comunale, adottando soluzioni organizzative che hanno chiesto un minor impegno ai volontari.

Invece per quanto concerne l'Isla del Caribe,(www.isladelcaribe.org , gruppo Facebook: Isla del Caribe), ha superato le aspettative di noi organizzatori (Depro, Lorenzo, Manu, Matte, Giulio, Yuri e tutti gli altri giovani). Ci si aspettava una grande affluenza dopo lo strepitoso successo dell'edizione 2008, ma quest'anno, grazie alle ottime e massicce strategie pubblicitarie (volantini, manifesti, flyer,sms, serate promozionali in discoteche, internet, passa parola), vi è stata una vera e propria invasione di persone: si è stimato che le presenze alla festa abbiano superato del doppio la popolazione residente nel paese(se volete sapere di più della Festa siete invitati l'anno prossimo).

Naturalmente nei giorni precedenti sono nate le inevitabili polemiche, perché si tratta di una festa nuova, diversa e organizzata da giovani; fortunatamente siamo riusciti a mettere a tacere tutto poiché, nonostante la presenza di molte persone (target di riferimento 18-40 anni), prendendo le opportune precauzioni si è svolto tutto in modo corretto e rispettoso.

L'estate si concluderà con il festeggiamento del centenario della SAOMS e, per chiudere in bellezza e ringraziare i collaboratori, si spera di organizzare una gita premio nel mese di settembre.

Colgo l'occasione per augurare un buon lavoro ai volontari del Servizio Civile Nazionale che saranno impegnati per tutto l'anno nella nostra Pro Loco.

Lorenzo Ghiara
Presidente Pro Loco San Cristoforo (AL)

Provincia di Asti

Festival delle Sagre Astigiane: impressioni di uno spettatore alla sua prima volta

Un patrimonio culturale immateriale di immenso valore

Storia, folclore, enogastronomia,beni di tutti salvati dalle Pro Loco

Da sempre avevo sentito parlare di questa ricorrenza che da trentasei anni mette sottosopra la città di Asti, raggruppando in un unico momento oltre quaranta Pro Loco dell'Astigiano: bene, questa 36ma edizione ho avuto la possibilità di viverla partecipando come rappresentante dell'UNPLI.

Credo valga la pena di sottolineare subito che, se non la si vive direttamente, non si riesce a capire cosa succede in quelle intense giornate ad Asti sia da parte dei numerosi operatori delle Pro Loco che dalla straordinaria partecipazione di pubblico.

Per dovere di cronaca, credo si debba logicamente iniziare partendo dalla serata inaugurale del venerdì della **"** *Douja d'or***"**, con, oltre ai mille vini in degustazione, si è potuto chiaramente notare una presenza massiccia di assaggiatori di tutte le età.

Proseguendo, devo affermare che sono stato, oso dire, folgorato " sulla via di Asti ", quando sono entrato in Piazza del Campo nel pomeriggio di sabato per salutare alcuni amici delle Pro Loco ed ho avuto la possibilità di vedere in anteprima le numerose ed interessanti casette costruite ad hoc per questo importante evento gastronomico, denominato **"** *il più grande ristorante all'aperto in Italia* **"** che, oltre alle numerose peculiarità gastronomiche elaborate, ricordano fedelmente le opere architettoniche delle singole ed interessanti località paesane.

Indescrivibile il "caos" costante dal momento dell'apertura della distribuzione delle tipicità culinarie, rigorosamente cucinate da mani esperte e riportanti in auge le varie tradizioni locali o, meglio ancora, le antiche ricette paesane cucinate in ricorrenze particolari nel territorio astigiano.

Ho trovato bellissima ed affascinante la presenza dei giovani che, dopo aver deciso il piatto, si sedevano sulla piazza per degustarlo in circolo, scherzando e ridendo.

Passando poi alla sfilata della domenica mattina, quello che mi ha impressionato sono stati in prima battuta i tremila figuranti; in più tutti i temi proposti nel percorso mi hanno fatto ringiovanire, riportandomi al periodo della mia gioventù, con tutta una nutrita serie di mestieri presenti nelle nostre località.

Interessante la suddivisione dei temi preposti dalle singole Pro Loco partecipanti che, grazie alla presenza di tradizioni ispirate alla natura contadina e non solo, hanno visto il logico accasamento nelle quattro stagioni, facendomi ripercorrere quel periodo di vita quado queste opportunità erano all'ordine del giorno.

Va poi lodata la grande e curata preparazione interpretativa delle singole Pro Loco partecipanti che hanno saputo con molta maestria far rivivere momenti veri del passato, attraverso una magistrale interpretazione del duro lavoro della terra, dei mestieri che non ci sono più, delle feste patronali, della gioia per la nascita di un figlio.

Infine non poteva mancare la famosa " ciliegina sulla torta ", ovvero il pranzo offertoci da un nutrito gruppo di Pro Loco attraverso un menù di elevato interesse gastronomico. L'ultima emozione l'ho provata svolgendo l'ingrato compito di giurato.

Esprimere un voto a tanta bontà è stato, almeno per me, veramente difficile e, non potendo premiare tutte le Pro Loco partecipanti, mi sono orientato a dare un punteggio ottimale alla semplicità ed alla giovialità interpretativa.

Se questa Sagra ha avuto modo di commuovere me e tanta altra gente, lo si deve ancora una volta al mondo del volontariato degli uomini delle Pro Loco presenti ed operanti su tutto il territorio che, grazie alla valorizzazione delle nostre tipicità, ci permettono di rivivere ciò che i nostri nonni sono stati capaci di ideare con pochi mezzi economici e senza l'ausilio delle tecnologie.

Mario Barone
Vice Presidente Nazionale

Il premio Unpli anno 2009 è stato assegnato alla Pro Loco di Castellero.

Pro Loco di Vigliano d' Asti

Con un anno di lavoro, ricostruita la "Viglianottera"

La balenottera preistorica rivivrà nel salone della Pro Loco

Il comune di Azzano, rappresentato da Nicola Manduca, ha fatto il bis. Per la seconda volta ha vinto il Palio della Valtiglione che si è svolto domenica 31 maggio a Vigliano d'Asti.

Il drappo, dipinto da Giorgio Chiolerio, è stato consegnato al sindaco Claudio Caretto, che lo rimetterà in palio il prossimo anno, promettendo che …non c'è due senza tre!

La manifestazione, partita in sordina nel 2007, è giunta alla terza edizione e ha visto la partecipazione di tutti i comuni della Valtiglione, con l'aggiunta del vicino comune di Montegrosso.

L'organizzazione, curata dalla Proloco di Vigliano in collaborazione con i "Cavalieri della Spada nella Roccia di Ciriè" e i "Cavalieri della Valtiglione", ha proposto un ricco programma.

Nella mattinata sfilata di carrozze e cavalieri per le vie del paese, mentre nel centro sportivo gli sbandieratori e i musici del gruppo "Gli amis d'la pera", con le loro variopinte bandiere, hanno entusiasmato il pubblico presente con un spettacolo di colori, rumori e suoni, dando prova di grande bravura.

A mezzogiorno tutti i cavalieri in gara, radunati sotto gli scudi dei Comuni, hanno ricevuto la benedizione augurante del parroco Don Conti e il sindaco Emma Adorno ha dato "licenza" di disputare il torneo.

Naturalmente l'appuntamento enogastronomico non poteva mancare. Il gruppo cucina della Pro Loco ancora una volta si è fatto onore e ha servito un lauto pranzo a base di piatti della tradizione piemontese, accompagnati dagli ottimi vini di Vigliano.

Evento clou della giornata, che ha regalato momenti di grande emozione, è stata l'inaugurazione dell'area espositiva, predisposta con la consulenza dei dott. Damarco, Oddone e Fassio, paleontologi dell'Ente Parchi Astigiani, dedicata a Viglianottera , la fedelissima copia del fossile di balenottera ritrovato nella frazione Valmontasca esattamente 50 anni fa, che tornerà a rivivere nel salone della Proloco.

Dopo l'inno nazionale suonato dal gruppo musicanti del Canto delle uova, al suono delle chiarine e al rullo dei tamburi degli "Amis d'la pera" , il Sindaco ha tagliato il nastro tricolore e tutto il pubblico ha potuto ammirare Viglianottera, nella sua imponente bellezza.

Il gruppo di volontari della Proloco, ostinato, tenace e instancabile ce l'ha fatta! Un anno di lavoro, vertebra, dopo vertebra, ha ricostruito lo scheletro del cetaceo (l'originale è a Torino, affidato al Museo di Scienze Naturali, che però non ha spazi per esporlo, n.d.r.) lungo 11 metri per qualche quintale di peso. Un regalo ai Viglianesi per restituire loro un pezzo di preistoria e ricordare che milioni di anni fa nella Valtiglione c'era il mare.

Ed ora si guarda al futuro. Sono già allo studio una serie di iniziative per creare un percorso paleontologico tra le colline valtiglionesi per coinvolgere turisti e scolaresche.

Il pomeriggio è proseguito con la disputa del Palio della Valtiglione, i giri in carrozza per grandi e piccini e la distribuzione delle Friciule di Vigliano.

Provincia di Biella

Dall'11 al 13 settembre

"CantaVino" a Zimone (BI)

Mentre "Paese mio" andava in stampa, la Pro Loco di Zimone, con il patrocinio della Regione Piemonte, dell'Amministrazone provinciale, della Comunità Montana Valle Elvo, del Comune, e con la collaborazione dell'Enoteca regionale della Serra Castello di Roppolo e della Cantina sociale cooperativa di Piverone (TO), organizzava la XIIIa edizione del "CantaVino".

Il programma prevedeva un convegno dedicato alla difesa fitopatologica della vite, con relatori il perito agrario Antonino Rosa e l'enotecnico Luciano Laiolo, una mostra sulla vite, una serata benefica con la partecipazione della Fanfara dei bersaglieri di Biella e del Coro Burcina sempre di Biella, una grande spaghettata per tutti, la premiazione del Boccale d'oro 2009.

Alla domenica, mercatino dell'antiquariato minore con stand delle Pro Loco biellesi, raduno e sfilata di auto e moto storiche, pranzo a cura della Pro Loco con prodotti tipici della zona e menù scritto rigorosamente nel dialetto locale; al pomeriggio, a fare da contorno alla pigiatura tradizionale dell'uva (a piedi nudi, s'intende), le musiche e le canzoni dei gruppi " I Cantavino d'Italia" di Meo Cavallero, "J Pressapoc" e dell'Unione Musicale Zimonese.

A Magnano (BI), nei giorni di Ferragosto

Falchi, armigeri e streghe alla Fiera medievale di San Rocco

Un pubblico stimato in oltre 4.000 persone ha animato, nei giorni 14-15 e 16 agosto, la X edizione della Fiera medievale di San Rocco.

Tra le principali attrazioni messe in campo dalla Pro Loco, la cena medievale del venerdì, con 120 commensali intrattenuti dal giullare Nespolo e dalle musiche dei Cisalpipers; sabato pomeriggio, con il sindaco che ha ufficialmente aperto la Fiera, si è avuta la presentazione del nuovo stendardo del gruppo "I Guardiani del Ricetto" di Magnano; particolarmente apprezzati dal pubblico e immortalati dalle riprese televisive i combattimenti dei gruppi d'armi, le evoluzioni dei falchi con Patrizio Merelli, le giocolerie di Nespolo, le danze del gruppo "Dulcadanza" di Magnano; alla sera, spettacolo col gruppo "I Vichinghi" e concerto del duo Enrico Euron e Marco Picca; ospite Romina Gianoglio.

Alla domenica mattina è stata la volta del mercatino, che ha radunato 45 tra espositori e antichi mestieri; alla sfilata del pomeriggio hanno partecipato circa 150 figuranti in costume, accompagnati dai tamburi di Strambinello; ospiti d'eccezione i bambini delle scuole elementari di Barisciano, paese dell'Abruzzo colpito dal terremoto.

I festeggiamenti si sono conclusi con il concerto dei Cisalpipers e il processo e rogo alle streghe, protagoniste della "caccia" organizzata per i bambini il sabato e la domenica.

Provincia di Cuneo

Primi passi per la Pro Loco Verzuolo

La nuova Associazione Turistica Pro Loco di Verzuolo, avente come scopo quello di promuovere ed organizzare, in collaborazione con l'Amministrazione comunale e le Associazioni presenti nel Comune, iniziative varie (spettacoli pubblici, manifestazioni sportive, ecc.), nasce circa due mesi fa dalla passione e dall'impegno di un gruppo di verzuolesi che credono nel proprio paese e che si sono trovati a dover affrontare immediatamente l'appuntamento con l'imminente Festa Patronale del S. Nome di Maria.

"*Da un po' di tempo pensavo che fosse opportuno fare qualcosa per Verzuolo, in modo da non costringere i suoi abitanti a recarsi nei paesi vicini per trascorre qualche serata in compagnia*" dice il Presidente, Elio Zucchetti. "*Così ho contattato alcune persone, che da subito hanno dimostrato un grande entusiasmo ed insieme abbiamo deciso di prendere in mano la gestione della Pro Loco, che in quel momento era vacante. Certo, il lavoro è notevole, anche perché siamo tutti alle prime armi, ma la soddisfazione di essere riusciti ad organizzare in così poco tempo alcune serate in occasione dei festeggiamenti per la Festa Patronale del S. Nome di Maria, ci dà la spinta giusta per andare avanti!*"

Attualmente la Pro Loco è composta da:: Elio Zucchetti (presidente), Roberto Fabbri (vice presidente), Assunta Cavallo (segretaria), Giampiero Durbano (tesoriere), Marco Zuchetti, Marco Meloni, Paolo Carosso, Natalino Cavalloni; soci sostenitori: Carlo Roggero, Ivo Bosio, Daniela Roasio, Enrico Peirano, Mikaela Gradinaru, Giorgio Risso, Giovanni Pecchenino, Elena Abello, Matteo Ghione, Daniela Bastonero, Irma Emanuel.

Speriamo, comunque, che i tesserati aumentino perché più siamo meglio è!

Un ringraziamento particolare va all'Amministrazione comunale per il prezioso aiuto che ci sta offrendo nel disbrigo della pratiche burocratiche necessarie e per la fiducia accordataci.

Un grazie di cuore anche a tutte le persone che, con il loro contributo, ci hanno permesso di organizzare per i nostri concittadini queste serate di festa!

A.T. Pro Loco Verzuolo

Corso Re Umberto, 52 - 12039 Verzuolo CN - Tel. 331 1184546 - mail prolocoverzuolo@virgilio.it

Lo scorso giugno a Savigliano

"Pro-Locos", ossia dilettanti allo sbaraglio

A fine marzo Savigliano aveva ospitato Pro Loco Donna. In occasione della manifestazione regionale delle Pro Loco al femminile, la Pro Loco di Savigliano aveva proposto un'interessante ed originale riscoperta dei preziosi paramenti sacri ricamati "nascosti" nelle sacrestie cittadine.

Lo scorso 10 giugno la Pro Loco è ritornata ad animare il centro cittadino, passando dal sacro al profano.

La splendida Piazza Santarosa, gremita da un pubblico partecipe e divertito, è diventata la cornice della terza edizione di "Pro-Locos", una gara di bravura e simpatia per i "dilettanti allo sbaraglio", secondo la falsariga della celebre Corrida di Gerry Scotti.

Doriano Mandrile, organizzatore e conduttore della serata, ha svelato il segreto del successo dell'iniziativa: "*Abbiamo scelto di puntare sullo spirito della festa più che sull'agonismo della gara, e abbiamo voluto valorizzare il più possibile la dimensione locale: i partecipanti erano tutti saviglianesi o comunque residenti in paesi limitrofi. La voglia di divertirsi e di far divertire il pubblico è stata ben più importante della competizione: ciascuno degli artisti, indipendentemente dal piazzamento finale, ha avuto un premio offerto dagli sponsor locali*".

Ciascuno degli undici partecipanti ha avuto quattro minuti di tempo a disposizione sul palcoscenico per farsi apprezzare con esibizioni caratterizzate dalla massima libertà: hanno gareggiato ballerini, gruppi musicali e cantanti solisti, e persino un giovane e bravissimo giocoliere di soli dieci anni, che con la sua maestria è riuscito ad aggiudicarsi il primo premio.

Il vero protagonista della serata è stato però il pubblico, sceso in piazza per fare il tifo: gli organizzatori hanno distribuito trombette e fischietti, ma c'è anche stato chi ha portato coperchi di pentole, campanacci e addirittura antifurti per sostenere rumorosamente i propri beniamini e per stroncare le esibizioni meno riuscite.

È stata gradita ospite della serata anche una delegazione della Pro Loco di Mongardino. Gli ospiti hanno contribuito alla festa con la giovane Elisa, che è salita sul palco per regalare al pubblico un "fuori programma" canoro.

L'intera serata è stata trasmessa in differita in due puntate dall'emittente televisiva PrimAntenna: gli organizzatori hanno ritenuto particolarmente importante l'accordo con l'emittente sia per la maggiore occasione di visibilità offerta alle esibizioni degli artisti, sia per il maggior richiamo esercitato nei riguardi degli sponsor.

La festa si è infine conclusa in dolcezza, con lo spuntino a base di pane e nutella preparato dai volontari della Pro Loco.

Matteo Manescotto
Pro Loco Savigliano

Alla Pro Vicoforte (CN)

Andrianopoli passa la mano a Giovanni Franco Corsini

Dopo 10 anni è cambiato il vertice dell'Associazione Pro Vicoforte: Gianfranco Andrianopoli ha passato la mano a Franco Corsini.

Libero dall'onere di guidare la Pro Loco, l'ormai ex presidente ha immediatamente vestito i panni del giornalista per intervistare il suo successore.

Come si vive da presidente della Pro Vicoforte?

"*Benissimo! desidero dedicare questa mia prima intervista agli amici di "Paese mio". Quanto al nuovo incarico, riconosco di essermi sentito da subito completamente a mio agio, anche perchè so di poter contare su un meraviglioso gruppo di validissimi collaboratori*".

Quali le tue prime impressioni?

"*Mi sono già reso conto che guidare una Pro Loco richiede passione, senso di responsabilità, capacità di aggregazione e, soprattutto, di organizzazione: E' indispensabile saper ascoltare per poi poter decidere. E' comunque necessario poter contare su un consiglio direttivo affiatato, ed il nostro, per fortuna, lo è*".

Ormai l'attività dell'anno in corso è agli sgoccioli: qual è l'iniziativa che vorresti portare a compimento il prossimo anno come fiore all'occhiello?

"*Ferme restando le maggiori iniziative che ormai costituiscono una radicata tradizione, quali la Festa della Befana, la passeggiata enogastronomica "Un vir x Vi", il concorso di pittura "Vicoforte in cornice", le serate danzanti di luglio, i concerti delle "Serate musicali settembrine", la grande castagnata di ottobre ed il corso di ballo liscio per adulti, per l'anno prossimo il consiglio direttivo ha approvato lo svolgimento di una grande "Battaglia napoleonica", coinvolgente e spettacolare; ovviamente la sua realizzazione sarà subordinata alle disponibilità economiche, che ci vengono per la maggior parte dagli enti pubblici, Regione e Comune*".

Cosa pensi delle Sagre di San Magno?

"*Sono manifestazioni estive le cui origini si perdono nella notte dei tempi; da sempre sono organizzate dai massari e dalla popolazione più attiva dei cinque rioni storici del Comune di Vicoforte, ed è giusto che si continui così. La Pro Loco interviene con la sponsorizzazione, il patrocinio e l'attiva partecpazione lavorativa, in ogni rione, dei propri drigenti e associati*".

Più o meno quello che si può dire riguardo alla "Fera d'la Madona", dall'8 al 10 settembre, la più grande del Piemonte...

"*Sì, la Fera è infatti organizzata direttamente dall'Amministrazione comunale d'intesa con il Rettorato e l'Amministrazione del Santuario; noi assicuriamo la completa disponibilità per quanto possa eventualmente occorrere durante i tre giorni*".

Quale ritieni possa essere la strategia vincente per il futuro delle Pro Loco?

"*Sicuramente il coinvolgimento delle giovani leve. Anche da noi, come dappertutto, è difficile coinvolgere i giovani: le esigenze della vita di oggi sembrano portare a volgere lo sguardo altrove.*

E' però significativo, oltre che di buon auspicio, avvertire come la maturità spesso riporti l'interesse per la propria Pro Loco, ovviamente a condizione che essa sia in grado di presentarsi come si deve".

L'Associazione Pro Vicoforte ricorda con animo grato e riconoscente l'Ing. Giuseppe Fulcheri, reentemente scomparso all'età di 92 anni. Sindaco di Vicoforte dal 1956 al 1985, poi consigliere e assessore regionale, nel 1057 aveva disposto la fondazione dell'Associazione, ricoprendone il ruolo di primo presidente e partecipando via via al suo sviluppo, fino all'incarico di presidente del Collegio dei probiviri dal 2003 al 2006.

Domenica 11 ottobre a Sanfrè (CN)

Dove a correre sono le... galline

Al Palio di Siena e di Asti a correre sono, ovviamente, i cavalli; ad Alba preferiscono far correre gli asini; a Sanfrè, piccolo paese che da Alba dista pochi chilometri, la Pro Loco non voleva essere accusata di aver "copiato" e si è inventata un suo "palio", quello della "gallina" che, ormai da quattro anni, scende in piazza in occasione della festa patronale dei Corpi Santi.

Quest'anno l'appuntamento è per domenica 11 ottobre, ma con "anticipi" fin dalla settimana precedente: domenica 4 ottobre, dalle ore 15,30, i sei borghi (Castello, Madonna, Martini, Motta, Stazione e Valle), dopo la sfilata con i loro tradizionali colori per le vie del paese, si sfideranno in una prima serie di prove (da non perdere la corsa delle vasche da bagno...).

Da giovedì 8, gara di play station; venerdì 9, festa della Classe 1991 con D.J; sabato 10, cena con paella a volontà.

Domenica 11, festa patronale: dalle ore 6, mercatino delle meraviglie; alle 10, apertura mostra filatelica con annullo postale del Palio e mostra fotografica; ore 10,30, Messa solenne con la partecipazione di tutti i borghi; ore 15,30, sfilata storica dei borghi con partecipazione della banda musicale; ore 16,30, Palio della Gallina; ore 19,30, cena di tutti i borghi con animazione di Michael e Massimo.

Lunedì 12, alle ore 15,30, Palio dei bambini; in serata, concerto dei TreLilu.

Informazioni: 339 544.2689 – www.prolocosanfre.it

Provincia di Novara

Miss Stresa 2009

Giovedì 9 luglio, con l'organizzazione dell'Associazione Turistica Pro Loco di Stresa, davanti ad un pubblico particolarmente numeroso, si è volta la serata per l'elezione di Miss Stresa 2009: si è aggiudicata il titolo Monica Monici, 19 anni, di Pombia; a farle da contorno, Miss Mottarone (Stella Pirola di Novara), Miss Acqua di Stresa (Carolina Colzani di Castelletto S. Ticino), Miss Sorriso Isola Bella (Liliana Siviero di Verbania), Miss Armonia (Stefania Valentino di Milano).

Al termine della serata, la Pro Loco Stresa ha voluto ringraziare l'Amministrazione comunale, gli esercizi commerciali e le associazioni di volontariato che, con le loro sponsorizzazioni ed il loro supporto logistico, hanno sostenuto la manifestazione.

9-10 settembre ad Arona e Novara

Istituzioni e Pro Loco per il territorio

Il 9 e 10 settembre si sono ritrovati insieme ad Arona e poi a Novara, gli assessori alal cultura, turismo, agricoltura il vice presidente della Provincia di Novara il presidente provinciale Unpli Novara Alfredo Imazio, i sindaci dei comuni novaresi dell'Area lacustre di Arona e della bassa Novarese e collinare, per gettare le basi di una futura collaborazione tra istituzioni e Pro Loco al fine di valorizzare e promuovere in modo sinergico un territorio, il Novarese appunto, ricco di peculiarità e di bellezze.

Sarà istituito un tavolo di lavoro al quale sarà presente, accanto ai rappresentanti di ogni zona, anche l'Unpli, quale ente di rappresentanza delle Pro Loco.

"Sono molto soddisfatto di queste premesse - riassume Alfredo Imazio - *che si accompagnano ad una futura analisi, punto di partenza per una migliore valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti tipici"*.

Orta San Giulio ospita il Consiglio Regionale

Domenica 19 luglio Orta San Giusto ha ospitato una riunione del Consiglio regionale Unpli Piemonte.

Al mattino si è discusso di formazione alla sicurezza del Consorzio di Pro Loco, del Servizio Civile Nazionale; ha fatto seguito la riunione istituzionale del Consiglio Regionale.

Dopo il pranzo al Ristorante "Il bocciolo", escursione in battello all'isola di San Giulio.

Impeccabile l'organizzazione di Fabrizio Morea, presidente del Consorzio Pro Loco Lago d'Orta.

Provincia di Torino

Domenica 2 agosto a Salza di Pinerolo (TO)

La festa del "roudoun"

Salza di Pinerolo, a 1250 metri di altitudine, in Val Germanasca, è uno dei Comuni più piccoli della provincia di Torino: i residenti sono ufficialmente una settantina, ma coloro che effettivamente vi abitano per tutto l'anno sono soltanto 25; soprattutto mancano i giovani.

Una situazione che spiega il motivo per cui, periodicamente, torna a farsi strada, da parte dei politici, la proposta di accorpare Salza con altri comuni della valle.

Ma Salza, pur nella sua dimensione... microscopica, non è affatto un paese morto. Anzi!... In un recente passato proprio a salza si sono tenuti,

all'aperto, concerti con big della musica leggera che hanno richiamato migliaia di appassionati: basti citare, tra gli altri, Ligabue, Finardi, Branduardi...

Poi ci sono i murales, realizzati pochi anni fa sui muri delle poche case sul tema della grandi canzoni

E c'è anche la Pro Loco che, domenica 2 agosto, ha organizzato la seconda edizione della "Festa del roudoun" (qui si parla occitano!...), il tipico campanaccio che vacche e pecore usano durante la transumanza.

La Festa del roudoun è l'occasione per i pastori ed i margari delle valli Germanasca, Chisone, Pellice, di ritrovarsi con la famiglia e gli amici per festeggiare tutti insieme; a loro si aggiungono curiosi e amanti del buon vino, di tome e tomini, della semplicità e accoglienza della gente di montagna.

I roudoun, che pesano dai 7 ai 12 chilogrammi, sono costruiti in modo artigianale, sia la campana in metallo che il collare in robusto cuoio; quasi sempre vengono realizzati per ricordare un avvenimento importante, un matrimonio, una nascita, una ricorrenza, o semplicemete i monti e i pascoli dell'alpeggio.

Molte campane sono dipinte ed i collari riportano fotografie della famiglia, dell'ultimo nato, del proprietario, con una data, un proverbio, una frase spiritosa.

Per margari e pastori il dono più bello che possano ricevere è sempre il roudoun; Enrico Sanmartino e Gisella Rochon lo hanno ricevuto come regalo di nozze e tanti roudoun suonati da parenti e amici hanno fatto da colonna sonora per tutta la giornata del matrimonio.

Quest'anno, alla Festa sono stati esposti 512 campanacci tra roudoun, premane (tipiche della Valle d'Aosta), provenzali francesi e campane in bronzo, usate al posto del roudoun in caso di lutto in famiglia.

Dopo il pranzo comunitario (bello vedere l'affiatamento e l'amicizia sincera tra pastori e margari, senza ombra di gelosia o rivalità), una giuria di cinque esperti ha assegnato i premi:

"roudoun più bello" (campana con dipinto un pastore con cappello da alpino e mucche al pascolo e scritta "Non importa se vai avanti, l'importante che non ti fermi") per la categoria bovini a Daniele Manzon; "roudoun più simpatico" (pascolo con avvenente donna e scritta "All'alba un pensiero – al tramonto un sogno") a Marco Bonansea;

per la categoria ovini, "Roudoun più bello" (genziane blu e fiori arancio) a Fabio Godino; "Roudoun più simpatico" (scritta "Il vino fa buon sangue – è la donna che rompe e fa tremar le gambe") a Mario Zappa; il premio per il maggior numero di roudoun esposti è stato assegnato ai fratelli Sammartino che hanno portato a Salza 80 campanacci; altri premi sono stati estratti a sorte tra 27 espositori.

Per finire, tutti in cerchio per la classica "roudounà", dimenando con le braccia, finchè le forze lo consentono, la campana preferita: a resistere più a lungo è stato il partecipante più giovane, Giovanni Bergero.

Poi, tutti a casa o all'alpeggio, a mungere vacche, pecore e capre...

Domenica 20 settembre

40 anni per la Pro Loco di Caselle Torinese

40 candeline sulla torta dell'Associazione turistica Pro Loco di Caselle Torinese: le hanno accese domenica 20 settembre gli attuali 480 tesserati guidati dal presidente Gianpiero Barra, accompagnati da autorità, amici, simpatizzanti, rappresentanti di tante altre associazioni.

Una Pro Loco, quella di Caselle, che si è imposta a livello regionale e nazionale come modello per la sua attività organizzativa, ma soprattutto per il suo tipo di gestione: una vera azienda in cui si lavora per "gruppi" specializzati, ognuno con le sue responsabilità ed larga autonomia.

Fiori all'occhiello di questa capacità organizzativa sono la pubblicazione di un giornale, "Cose nostre" e la gestione della "Casa delle Associazioni": "*Cose nostre" (cioè di Caselle, nessuno e nessun argomento escluso, mentre le notizie della Pro Loco sono tra le tante)* – ci diceva poco più di un anno fa l'allora presidente Gianni Frand Genisot, che ha lasciato l'incarico ora ricopertо da Gianpiero Barra – *è nato nell'ormai lontano 1972, e da allora è sempre uscito regolarmente, senza saltare neanche un numero; la "Casa delle Associazioni", una struttura di 300 metri quadrati di proprietà comunale, ci è stata "girata dal Comune": ce la gestiamo noi direttamente, per 365 giorni l'anno, mettendola a disposizione di associazioni e privati che ne facciano richiesta: responsabili del giornale e della gestione della Casa delle Associazioni sono membri della Pro Loco che operano con professionalità e ampia libertà di azione, ovviamente di concerto con il direttivo Pro Loco"*.

Questo il programma messo a punto dall'Associazione Turistica Caselle Torinese per festeggiare i suoi primi 40 anni di attività:

presso il bar "La Piazza del Castello", mostre fotografiche (inaugurate fin da sabato 12 settembre) "Una storia lunga 40 anni", dedicata alla Pro Loco, e "Momenti di vita casellese", dedicata al Canonico Ferdinando Miniotti, Arciprete a Caselle dal 1941 al 1985;

domenica 20, sfilata per le vie cittadine dei "Prolochiani", autorità e rappresentative delle Pro Loco ospiti, con la Società Filarmonica La Novella di Caselle ed il Corpo Musicale di Mottarone; S. Messa nel Palatenda del Prato Fiera, pranzo e consegna riconoscimenti dalla Pro Loco Caselle; ore 16, in piazza Boschiassi, concerto della Società Filarmonica la Novella di Caselle e del Corpo Musicale di Mottarone.

40 anni di Pro Loco Caselle
I presidenti:
Dott. Silvio Passera, fondatore
Dott. Enrico Ansaldi
Luciano Solavaggione
Gianni Frand Genisot
Gianpiero Barra

Scadenze fiscali e normative

a cura della Commissione Fiscale

Censimento fiscale delle associazioni

Art. 30 Legge 185/2008

Il prospetto "Eas" va trasmesso online entro il 30 ottobre

Prende il via il primo "censimento fiscale" delle associazioni.

Il prossimo 30 ottobre scade il termine per l'invio telematico del Mod. Eas che raccoglie i dati rilevanti ai fini tributari delle associazioni che dovranno fornire informazioni sia sulla struttura organizzativa (chi sono gli amministratori, quanti sono i soci e come vengono convocati in assemblea, in quali settori opera l'associazione e così via, sia sugli elementi contabili (per gli enti di nuova costituzione vengono chiesti i dati del bilancio preventivo). La comunicazione deve essere effettuata solo una volta, non va ripetuta di anno in anno a meno che vi siano state variazioni (in tal caso occorre provvedere entro il 31 marzo dell'anno solare successivo).

Dall'analisi congiunta sia delle disposizioni, che dell'art. 148 TUIR e art.4 DPR 633/72 emerge che tutti gli enti di tipo associativo devono ottemperare a tale adempimento, sola esclusione delle Pro Loco in regime di 398/91.

La Circolare 12/E, precisa che sono tenuti all'adempimento anche gli enti che si limitano a riscuotere le quote associative o i contributi versati dagli associati/partecipanti a fronte dell'attività istituzionale svolta dagli stessi nonché le articolazioni territoriali di un ente nazionale, qualora le stesse costituiscano autonomi soggetti d'imposta. Pertanto le Pro Loco che hanno solo codice fiscale, riscuotono le quote associative e/o contributi versati dagli associati/partecipanti a fronte dell'attività istituzionale svolta nei loro confronti, devono presentare il modello, in caso contrario ogni agevolazione in merito alla non imponibilità delle quote associative e dei contributi suddetti andrebbe perduta.

Data l'importanza dell'adempimento, consigliamo alle Pro Loco di rivolgersi ai propri consulenti fiscali e/o al gruppo dei Consulenti della Commissione fiscale del nostro Comitato qui elencati.

Provincia	Nominativo		Cellulare	e-mail
ASTI	Dott.ssa Coppo	Marilena	338 5205915	info@cascinazenevrea.it
ALESSANDRIA	Dott. Cosseta	Sivio	339 3818913	cossesil@libero.it
	Rag. Norbiato	Eleonora	333 9295777	norbiato@noragrup.it
BIELLA	Rag. Lanza Ivana	Ivana	348 1521284	lanzadallavilla@vodafone.it
TORINO	Dott.ssa Rostagno	Marisa	335 6277836	mgrservizi@libero.it
	Dott.ssa D'Addio	M.Luisa	335 8094170	studioassociato.dp@libero.it
	Dott.ssa Carbone	Angela	339 8606657	carbone.angela@libero.it
NOVARA	Rag. Manuelli	Luca	338 7271830	l.manuelli@festanteconsulting.it
VERCELLI	Rag. Curri	Daniele	348 5111310	dcurri@studiocurri.it
	Rag. Fogliasso	Luciana	335 5949192	studiofogliasso@virgilio.it
CUNEO	Rag. Degiovanni	Giuliano	339 5738083	giuliano.degiovanni@virgilio.it
	Rag. Bodello	Ivana	333 2119034	ivana.bodello@virgilio.it
VERBANIA	Dott. Toscano	Fabrizio	338 4408090	toscano.fabrizio@alice.it

Speciale 5 per mille

Obbligo di rendicontazione per i soggetti beneficiari del contributo del "5x1000 dell'IRPEF"

Legge del 24/12/2007 n. 244 - (Gazzetta Ufficiale n. 300 del 28/12/2007)
-Articolo 3 - Decreto del Presidente del Consiglio del 19/03/2008

Le Pro Loco beneficiarie del 5x1000 in base alle preferenze manifestate dai contribuenti nella propria dichiarazioni dei redditi devono predisporre una rendicontazione entro un anno dalla ricezione della somma. Il prospetto, separato rispetto al bilancio consuntivo dell'anno di riferimento, deve contenere in modo chiaro e trasparente l'utilizzo dei fondi raccolti ed essere accompagnato da una relazione illustrativa Tale rendicontazione può avere la forma di una relazione illustrativa degli interventi posti in essere indicando per ciascuno di essi il costo suddiviso nelle principali voci di spesa. Per i contributi riferiti al 2006 la Pro Loco non deve predisporre alcuna documentazione, l'obbligo è solo per le associazioni sportive dilettantistiche. Per l'anno 2007 invece tutte le associazioni beneficiarie sono soggette a tale obbligo: se il contributo percepito è inferiore ai 15.000,00, la Pro Loco è tenuta soltanto a conservare tale documentazione presso la propria sede per eventuali controlli; se invece il contributo è superiore ad € 15.000,00, deve inviare il rendiconto al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali – D.G. per il Volontariato, l'Associazionismo e le Formazioni Sociali, Div.I entro il mese successivo alla compilazione (quindi entro il 13° mese dalla data di accreditamento), su apposito modello che sarà pubblicato sul sito delle Amministrazioni competenti. (Al momento della stampa del giornale nessun modello è stato predisposto dall'Agenzia delle Entrate). La documentazione deve essere conservata presso la sede della Pro Loco per 10 anni.

Enti no profit e perdita della qualifica di "ente non commerciale"

Premessa: si intende dare alcune delucidazioni sulla qualifica di "ente non commerciale" al fine di chiarire gli obiettivi dell'Agenzia delle Entrate che opererà nei prossimi mesi controlli mirati per individuare vere e proprie imprese commerciali dissimulate sotto forma di associazioni no profit.

Un *"ente non commerciale"* è un soggetto giuridico che dal punto di vista fiscale può svolgere simultaneamente un'attività *"istituzionale"* ed un'attività *"commerciale"*, come definite dal punto di vista fiscale.

Ogni ente non commerciale svolge una attività istituzionale indicata all'interno dell'atto costitutivo, statuto o scrittura privata ed allo stesso tempo ha la facoltà e non l'obbligo di svolgere una attività commerciale. In linea di massima per *"istituzionale"* si intende una attività tramite lo svolgimento della quale si persegue obiettivamente una finalità sociale (e qui prendiamo lo statuto della nostra Pro Loco dove ne troviamo gli obiettivi …) e pertanto, dati lo spirito e le motivazioni che hanno portato i soci fondatori alla costituzione dell'ente, attività che si dovrebbe considerare quale obiettivo primario e strutturale dell'ente. In tal senso un ente non commerciale è un ente che è stato costituito dai soci fondatori al fine di perseguire un obiettivo, la cui rilevanza preponderante è di tipo socio-culturale e non economica.

Al fine di acquisire la natura di ente non commerciale sono inoltre richiesti ulteriori requisiti che dovranno principalmente essere inclusi all'interno dell'atto costitutivo, statuto o scrittura privata, i quali tuttavia esulano dall'argomento trattato in questa sede. Lo svolgimento di un'attività istituzionale e pertanto il perseguimento di un interesse rilevante dal punto di vista socio-culturale ha ricevuto da parte del legislatore fiscale una particolare attenzione che si traduce in una serie di norme che garantiscono a tali enti un trattamento di favore riguardante adempimenti contabili e fiscali. Al fine di supportare le attività istituzionali svolte dagli enti del settore ed al fine pertanto di tutelare gli interessi perseguiti, la norma fiscale permette inoltre a tali enti di supportare finanziariamente tali attività attraverso il ricorso ad attività prettamente commerciali, pur mantenendo le agevolazioni e semplificazioni contabili e fiscali. Molte associazioni hanno infatti difficoltà nel reperire risorse finanziarie attraverso il solo svolgimento di una attività che per natura non è indirizzata alla vendita di un bene o alla prestazione di un servizio. Tali risorse derivano nella maggior parte dei casi da enti e soggetti terzi che condividendone gli obiettivi perseguiti supportano l'attività svolta attraverso donazioni ed erogazioni liberali.

Per attività *"commerciale"* si intende una attività che in linea di massima è caratterizzata dalla finalità di percepire una somma di denaro (vendita di un bene o di un servizio) e pertanto attività che si differenzia rispetto all'attività istituzionale, oltre che per la natura delle prestazioni anche per lo scopo perseguito. Dal punto di vista fiscale la commercialità di un ente è identificata anche attraverso l'elencazione di una serie di attività tipiche delle società commerciali e degli operatori commerciali o professionali in genere.

La facoltà per un ente non commerciale di svolgere una attività commerciale deve tuttavia rispettare alcuni limiti al fine di non mutare, dal punto di vista fiscale, la natura dell'ente stesso. Al fine di non mutare la propria natura, un ente non commerciale deve infatti svolgere e perseguire prevalentemente una attività istituzionale rispetto a quella commerciale. La ratio di tale vincolo si può sostanzialmente tradurre nell'impedire che l'attività commerciale diventi l'obiettivo di un ente dichiaratosi non commerciale. Sostanzialmente supportare un' attività non vuol dire sostituirla. Il mutamento della natura di un ente da non commerciale a commerciale produce effetti immediati, cioè a partire dallo stesso periodo di imposta, nonché consistenti. Basti pensare alla perdita delle agevolazioni contabili e fiscali.

La norma fiscale di riferimento è contenuta all'interno del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 (TUIR) come modificato dal Decreto legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997. In particolare mentre l'articolo 148 del TUIR *"Enti di tipo associativo"* indica quali fattori prendere in considerazione al fine di valutare la commercialità o istituzionalità dell'attività svolta dall'ente, l'articolo 149 del TUIR *"Perdita della qualifica di ente non commerciale"* indica quali fattori considerare per monitorare l'equilibrio tra le due tipologie di attività nel corso della vita dell'ente. Al fine pertanto di verificare il rispetto del vincolo fiscale attinente il doppio binario (svolgimento di due tipologie di attività), la norma fiscale ci fornisce da un lato alcuni parametri quantitativi e dall'altro ci consiglia di effettuare una valutazione qualitativa.

I parametri quantitativi sono riportati all'interno dell'art. 149 del TUIR il quale richiede di verificare la situazione in funzione di:

a) prevalenza delle immobilizzazioni relative all'attività commerciale, al netto degli ammortamenti, rispetto alle restanti attività (il concetto di "immobilizzazioni" riguarda ogni valore dell'attivo immobilizzato, quindi non solo le immobilizzazioni materiali, ma anche quelle immateriali);

b) prevalenza dei ricavi derivanti da attività commerciali rispetto al valore normale delle cessioni o prestazioni afferenti le attività istituzionali;

c) prevalenza dei redditi derivanti da attività commerciali rispetto alle entrate istituzionali, intendendo per queste ultime i contributi, le sovvenzioni, le liberalità e le quote associative;

d) prevalenza delle componenti negative inerenti all'attività commerciale rispetto alle restanti spese.

La norma fiscale ci suggerisce inoltre :

- di considerare tali parametri in maniera congiunta, in quanto elencati congiuntamente e non disgiuntamente (art. 149, c. 2 TUIR) ;
- di considerare tali parametri con riferimento non solo ad una condizione temporanea bensì facendo riferimento all'intero periodo di imposta (art. 149, c. 1 TUIR) ;
- di non considerare solamente tali parametri, in funzione della dicitura *"... si tiene conto anche dei seguenti parametri"* (art. 149, c. 2 TUIR).

Il suggerimento di considerare anche ulteriori fattori, contenuto all'interno del comma 2 dell'art. 149 del TUIR, introduce la parte qualitativa della valutazione. La Circolare Ministeriale - Ministero delle Finanze - Dipartimento Entrate - 12 maggio 1998, n. 124/E richiama espressamente tale aspetto qualitativo.

All'interno della circolare viene infatti espressamente indicato che i parametri quantitativi sopra menzionati devono essere intesi quali *"fatti indice di commercialità"*, i quali *"non comportano automaticamente la perdita di qualifica di ente non commerciale, ma sono particolarmente significativi e inducono ad un giudizio complessivo sull'attività effettivamente esercitata."* La circolare inoltre prosegue stabilendo che quanto disposto all'interno del TUIR *"non contiene presunzioni assolute di commercialità, ma traccia un percorso logico, anche se non vincolante quanto alle conclusioni, per la qualificazione dell'ente non commerciale, individuando parametri dei quali deve tenersi anche conto (e non solo quindi) unitamente ad altri elementi di giudizio"*.

Pertanto ne deduciamo che non sarà sufficiente il non rispettare uno o tutti i limiti quantitativi indicati per poter definire l'ente in questione commerciale, ma *"sarà necessario, in ogni caso, un giudizio complesso, che tenga conto anche di ulteriori elementi, finalizzato a verificare che l'ente abbia effettivamente svolto per l'intero periodo d'imposta prevalentemente attività commerciale."*

Quanto sopra ci permette di concludere che la valutazione in merito al mantenimento della qualifica *"non commerciale"* di un ente può sostanzialmente basarsi:

- su elementi qualitativi inderogabili, illustrati all'interno della circolare ministeriale 124/E e cioè valutando se l'attività effettivamente svolta per l'intero periodo d'imposta sia obiettivamente una attività commerciale,
- su elementi quantitativi derogabili, indicati dall'art. 149 del TUIR, che di fatto ci possono aiutare al fine di interpretare meglio la situazione.

In altri termini gli indici quantitativi perdono la natura di metro di giudizio primario e diventano uno strumento di facile applicazione ma secondario, in quanto a supporto di una valutazione di tipo qualitativo.

Quanto sopra certamente conforta l'ente che persegue un obiettivo istituzionale ma che non rispetta i parametri quantitativi indicati, in quanto svolge un' attività commerciale numericamente prevalente a supporto dell'attività istituzionale che di fatto risulta strutturalmente prevalente.

Salvo infatti l'obiettivo istituzionale dell'ente, questi potrà continuare a svolgere una attività commerciale che genera maggiori entrate rispetto a quelle istituzionali, parametro indicato alla lettera c) del comma 2 dell'art. 149 del TUIR.

Il problema però risiede nel come poter interpretare e quindi verificare che *"l'ente abbia effettivamente svolto per l'intero periodo d'imposta prevalentemente attività commerciale."*

La circolare prosegue sottolineando come il superamento di uno o più dei limiti quantitativi indicati *"in capo ad enti la cui attività essenziale sia di natura obiettivamente non commerciale (es., partiti politici, associazioni sindacali e di categoria rappresentate nel CNEL) non può di per se far venir meno la qualifica non commerciale dell'ente, risultante dall'atto costitutivo o dallo statuto, purché l'attività effettivamente esercitata corrisponda in modo obiettivo a quella espressamente indicata nelle previsioni statutarie."*

La circolare, nel tentativo di aiutare il lettore a capire il significato di *"obiettivamente non commerciale"*, indica degli enti che svolgono un'attività che senza ombra di dubbio si può considerare non commerciale.

Come valutare però un ente il cui fine istituzionale statutario sia, a semplice titolo esemplificativo, la diffusione di un'arte, magari un'arte vicina a settori dell'artigianato, ed il cui doppio binario non rispetti i parametri quantitativi? In tal caso l'attività è *"obiettivamente non commerciale"*?

La commercialità obiettiva di un'attività la si può cioè riscontrare solamente all'interno di quegli enti indicati nella circolare ? Oppure tali esempi devono indicarci una tipologia di enti la cui elencazione è pertanto da effettuarsi in funzione della similitudine degli stessi con quelli indicati nella circolare ? In tale secondo caso, come effettuare la similitudine?

E' parere di chi scrive che, date le innumerevoli tipologie di attività esercitate, esiste, per alcuni enti e non per tutti, di fatto una zona d'ombra data dal dover effettuare una valutazione qualitativa e pertanto soggettiva. Tale considerazione varrà infatti solamente nei confronti di quegli enti per i quali l'attività svolta non si possa definire *"obiettivamente non commerciale"*.

Occorrerà in tali casi assumere posizioni ragionevoli e coscienziose, nonché il più obiettive possibili, ad esempio assumendo un'ottica ancora più ampia in modo cioè da prendere in considerazione, oltre a quelli indicati dalla normativa di riferimento, ulteriori elementi tipici della natura dell'ente, quali ad esempio la durata delle attività svolte, il numero di associati, gli accordi tra gli associati medesimi, lo spirito prevalente all'interno dell'associazione. In tali casi si ritiene cioè consigliabile supportare la propria istituzionalità, senza ovviamente aggirare o manovrare la normativa fiscale, individuando i fattori e le caratteristiche essenziali, cioè strutturali, dell'ente, della sua natura e dell'attività svolta.

Normativa di riferimento
D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 – artt. 143 e segg. D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460 Circolare Ministeriale 124 / E

SCADENZE FISCALI

	Scadenza
Presentazione telematica del modello Unico 2009 (persone fisiche, società di persone e dati Irap)	30 settembre
Presentazione telematica del modello Unico (soggetti Ires)	30 settembre
Presentazione telematica della dichiarazione annuale IVA	30 settembre
Annotazione incassi mese precedente su registro contribuenti minimi (Pro Loco in regime di 398/91)	15 ottobre 15 novembre 15 dicembre
Versamento ritenute alla fonte redditi lavoro autonomo cod. 1040 (notai, commercialisti ecc) corrisposti nel mese precedente con F24 telematico	16 ottobre 16 novembre 16 dicembre
Versamento ritenute alla fonte su redditi lavoro dipendente ed assimilati cod. 1001 corrisposti nel mese precedente con F24 telematico	16 ottobre 16 novembre 16 dicembre
Versamento IVA 3 trim 2009 cod . 6033 con F24 telematico	16 novembre
Versamento ISI Imposta sugli intrattenimenti relativi alle attività svolte nel mese precedente cod. 6728 con F24 Telematico	16 ottobre 16 novembre 16 dicembre
Comunicazione, all'Agenzia delle entrate, dei dati rilevanti ai fini fiscali Degli enti associativi già costituiti alla data del 29 novembre 2008 o costituiti entro il 31 agosto 2009 Invio telematico Mod. EAS	30 ottobre
Versamento acconto Unico con F24 Telematico Enti non commerciali	30 novembre
Versamento acconto Unico con F24 Telematico Persone fisiche	30 novembre

Scadenze fiscali e normative

a cura della Commissione Fiscale

VERIFICHE FISCALI NEI CONFRONTI DEGLI ENTI NON COMMERCIALI

Art. 52, c. 2 D.P.R. 26.10.1972, n. 633 - Circ. Guardia di Finanza 29.12.2008, n. 1/2008
Circ. Ag. Entrate 9.04.2009, n. 12/E - Circ. Ag. Entrate 9.04.2009, n. 13/E

Con la circolare n. 1/2008 la Guardia di Finanza ha elaborato una check list dei controlli nei confronti dei contribuenti, dedicando un apposito capitolo alle modalità di verifica per gli enti non commerciali e per le Onlus, beneficiari di regimi fiscali agevolativi. Il documento ripercorre la disciplina fiscale prevista per i predetti enti e quindi anche per le Pro Loco, al fine di consentire un corretto e completo controllo ai fini tributari.

Per quanto riguarda le indicazioni operative per le verifiche, i controlli saranno rivolti alla verifica della reale natura di ente non commerciale e del corretto adempimento delle previsioni fiscali. Con riferimento agli enti associativi, saranno effettuati controlli anche in relazione all'attività rendicontata come interna e, in quanto tale, detassata ai fini fiscali ai sensi degli artt. 148 del Tuir e 4 del D.P.R. 633/1972, cioè per quelle attività svolte solo ed esclusivamente nei confronti degli associati o partecipanti. Pertanto le somme versate dagli associati o partecipanti a titolo di quote o contributi associativi non concorrono a formare il reddito complessivo. Al riguardo, ricordiamo che l'art. 30 del decreto anticrisi ha previsto per questi enti un nuovo obbligo di comunicazione dei dati e delle notizie rilevanti ai fini fiscali al fine di mantenere le agevolazioni fiscali previste dalla normativa; obbligo non previsto per le Associazioni Pro Loco in regime di 398/91.

L'Agenzia delle Entrate, con la circolare 9.04.2009, n.13/E, ha disposto, per il 2009, controlli più mirati ed efficaci, grazie alle analisi di rischio, per individuare vere e proprie imprese commerciali dissimulate sotto forma di associazioni culturali, sportive, di formazione e simili, spesso annoverate nella nozione di circoli privati.

Riassumiamo

CONTROLLO DELLA "REALE" NATURA DI ENTE NON COMMERCIALE - INDICAZIONI OPERATIVE DELLA GUARDIA DI FINANZA

- Si effettua mediante: .. esame approfondito delle previsioni inserite nello statuto (se questo è dotato di data certa);
- se lo statuto non è registrato, le clausole inserite saranno esaminate quali mere previsioni indicative;
- le determinazioni saranno assunte in considerazione dell'attività effettivamente svolta, così come nel caso in cui lo statuto non sia stato redatto o non sia stato esibito dal contribuente.
- il contenuto dello statuto sarà poi riscontrato con l'effettivo funzionamento dell'ente, con particolare riguardo agli adempimenti previsti dal Codice Civile e dalle normative di settore.
- Verifica anche del possesso dei requisiti formali prescritti: iscrizione a particolari elenchi o registri nazionali o regionali, ovvero ad organizzazioni sovraordinate di carattere nazionale.
- Qualora l'ente possa legittimamente considerarsi "non commerciale", la Guardia di Finanza eseguirà, in sede di esame documentale, il confronto tra volume delle operazioni relative all'attività istituzionale;
- Per ogni periodo d'imposta oggetto di controllo:
- qualora l'attività commerciale risulti prevalente rispetto all'attività istituzionale, tutta l'attività posta in essere dall'ente, sin dall'inizio del periodo d'imposta, dovrà essere riconsiderata ai fini fiscali.
- in tal caso, tutta l'attività diventerà rilevante ai fini del reddito d'impresa e, di conseguenza, soggetta a tutte le ordinarie disposizioni fiscali previste per gli enti commerciali.
- Previsioni statutarie
- Attività svolta
- volume relativo all'attività commerciale.

CONTROLLO DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI

- Compatibilità dell'apparato contabile con le tipologie ed il volume delle attività (istituzionale e commerciale) esercitate.
- Regolare tenuta della contabilità; presenza dei necessari requisiti di chiarezza ed attendibilità.
- Controllo del rispetto delle norme dettate per la determinazione del reddito (artt. Da 143 a 147 del Tuir), nonché della normativa IVA e delle eventuali normative di settore.

ENTI ASSOCIATIVI

- Controllo dell'attività fiscalmente agevolata

- In presenza di un ente di natura associativa che abbia beneficiato delle norme di favore previste dall'art. 148 del Tuir e dall'art. 4 del D.P.R. 633/1972 saranno effettuati controlli anche in relazione all'attività rendicontata come "interna" e, come tale, detassata ai fini fiscali.
- A tal fine potrà essere oggetto di esame:
  il contenuto dei libri sociali previsti dallo statuto (identificazione degli associati nel libro soci, deliberazioni riportate nel libro delle assemblee e nel libro dei verbali del consiglio direttivo, ecc.);
  l'acquisizione di specifiche informazioni dalle persone che risultano o risultavano associati nell'ente riguardo al reale funzionamento dell'associazione e le dinamiche che caratterizzano l'attività effettivamente esercitata.
- Se l'ente associativo ha svolto attività agevolate dietro pagamento di corrispettivi specifici sarà oggetto di riscontro il regolare rispetto delle clausole statutarie previste nell'art. 148, cc. 3, 5, 6 e 7 del Tuir che dovranno risultare inserite nello statuto dotato di data certa. In tal caso, sarà anche esaminato il rendiconto economico e finanziario inerente la gestione dell'ente, che dovrà riportare l'intero volume delle attività svolte dallo stesso, a prescindere dal fatto che rivestano o meno natura commerciale.

NUOVO OBBLIGO DI COMUNICAZIONE

- L'art. 30 del D.L. 185/2008 ha introdotto, al fine di consentire gli opportuni controlli, l'onere per gli enti di tipo associativo che siano in possesso dei requisiti qualificanti richiesti dalle norme fiscali per avvalersi delle disposizioni di favore previste dall'art. 148 del Tuir e dall'art. 4 del D.P.R. 633/1972, di comunicare all'Agenzia delle Entrate dati e notizie rilevanti ai fini fiscali mediante apposito modello che sarà approvato dall'Agenzia stessa.
- L'onere della comunicazione grava anche sugli enti associativi che si limitano a riscuotere quote associative oppure contributi versati dagli associati o partecipanti a fronte dell'attività istituzionale svolta dai medesimi.
- Gli enti associativi che non assolveranno all'onere della comunicazione nei termini e secondo le modalità che saranno stabilite con provvedimento dell'Agenzia delle Entrate non potranno più applicare le disposizioni fiscali di favore. C.M. 9.04.2009, n. 12/E
- Sono esonerati dall'onere di trasmissione del modello:
  le associazioni pro loco che optano per il regime 398/1991;

INDIRIZZI OPERATIVI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE VERIFICHE SUI RISCHI DI ABUSO DEI REGIMI AGEVOLATI C.M. 13/E/2009

- L'Agenzia delle Entrate sottolinea che per il 2009 l'attività di controllo nei confronti di enti non commerciali ed Onlus riveste una rilevanza superiore rispetto al passato, allo scopo di individuare i più rilevanti rischi di abuso dei regimi agevolativi.
- L'attività di controllo sarà, quindi, indirizzata nei confronti di quei soggetti per i quali le informazioni a disposizione degli uffici evidenzino la possibile esistenza di vere e proprie imprese commerciali dissimulate sotto forma di associazioni culturali, sportive, di formazione, ecc.
- L'attività istruttoria sarà condotta mediante:
- strumenti informativi in possesso degli uffici;
- strumenti esterni quali Internet, registri gestiti da enti territoriali, informazioni desumibili da pubblicità commerciale;
- accessi mirati funzionali al riscontro dell'effettiva sussistenza dei presupposti necessari per il riconoscimento dei benefici previsti a favore di enti non commerciali.
- Verifica di:
  effettiva partecipazione dei soci alla vita associativa (regolare convocazione dei soci e svolgimento delle assemblee);
  natura dei beni o servizi erogati agli associati (che potrebbe non essere compatibile con le finalità sociali);
  eventuale svolgimento di attività commerciali (che potrebbero eccedere quelle pur anche dichiarate);
  redazione del rendiconto annuale;
  devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento dell'ente. Artt. 10, 11 D.Lgs. 460/1997

Scadenze fiscali e normative

a cura della Commissione Fiscale

Voucher e Pro Loco

novità per regolarizzare attività occasionali

Le Pro Loco si trovano molto spesso a far i conti con la carenza di volontari, lamentandone difficoltà di impegno costante come, ad esempio, comportano l'apertura di un circolo, di un museo, la gestione dell' Ufficio Turistico secondo orari stabili da convenzioni, ma anche per la gestione delle stesse manifestazioni in genere.

In aiuto il Dlgs 276/2003 (Legge Biagi) modificato dalla legge 33/2009, nell'art. 70 si trova una maggiore possibilità di inquadramento per quelle forme di lavoro occasionale non riconducibili a veri contratti di lavoro, in quanto svolte in forma saltuaria e quindi prive di stabilità, anche per il settore del turismo e dei servizi nel quale rientrano le attività delle Pro Loco.

Art. 70 Dlgs 276/2003

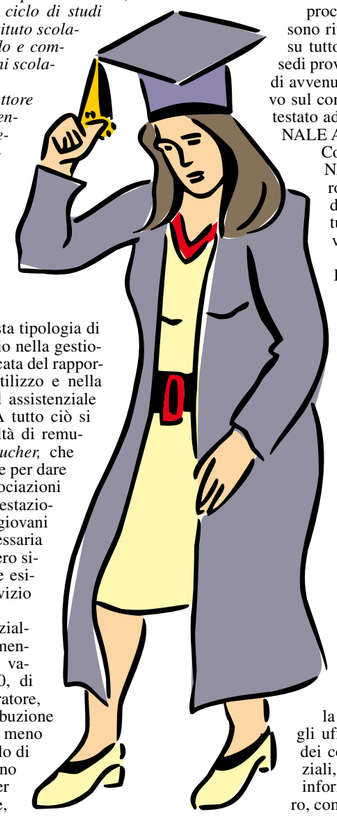
Per prestazioni di lavoro accessorio si intendono attività lavorative di natura meramente occasionale rese da soggetti a rischio di esclusione sociale o comunque non ancora entrati nel mercato del lavoro, ovvero in procinto di uscirne

(...)

d) nell'ambito di manifestazioni sportive, culturali, fieristiche o caritatevoli e di lavori di emergenza o di solidarietà anche in caso di committente pubblico

e) di qualsiasi settore produttivo il sabato e la domenica e durante i periodi di vacanza da parte di giovani con meno di venticinque anni di età, regolarmente iscritti a un ciclo di studi presso l'università' o un istituto scolastico di ogni ordine e grado e compatibilmente con gli impegni scolastici...

«h-bis) di qualsiasi settore produttivo da parte di pensionati»; 1-bis. In via sperimentale per il 2009, prestazioni di lavoro accessorio possono essere rese, in tutti i settori produttivi e nel limite massimo di 3.000 euro per anno solare, da percettori di prestazioni integrative del salario o con sostegno al reddito.....



Il punto di forza di questa tipologia di lavoro è da ricercare proprio nella gestione amministrativa semplificata del rapporto, nella flessibilità dell'utilizzo e nella copertura previdenziale ed assistenziale unita all'esonero fiscale. A tutto ciò si deve aggiungere la modalità di remunerazione attraverso il *voucher,* che potrebbe essere la soluzione per dare possibilità nelle nostre associazioni di gestire attività dove la prestazione occasionale da parte di giovani e pensionati a volte è necessaria ed in tal modo si eviterebbero situazioni di criticità là dove esiste una periodicità di servizio altrimenti non gestibile.

L'associazione sostanzialmente acquista preventivamente dei buoni (*voucher*) del valore nominale di €. 10,00, di cui 7,5 andranno al lavoratore, la differenza copre contribuzione Inps ed Inail. I giovani con meno di 25 anni iscritti ad un ciclo di studi o pensionati ne possono essere i beneficiari. Solo per il 2009, in via sperimentale, sono stati inseriti tra i potenziali prestatori anche i cassaintegrati.

Così regolati, i buoni lavoro assicurano vantaggi sia per il datore di lavoro che per il lavoratore:

Il committente (Pro Loco) può beneficiare di prestazioni nella completa legalità, con copertura assicurativa INAIL per eventuali incidenti sul lavoro, senza rischiare vertenze sulla natura della prestazione e senza dover stipulare alcun tipo di contratto.

Il prestatore (lavoratore) può integrare le sue entrate attraverso le prestazioni occasionali, il cui compenso è esente da ogni imposizione fiscale e non incide sullo stato di disoccupato o inoccupato. Il compenso dei buoni lavoro dà diritto all'accantonamento previdenziale presso l'Inps e alla copertura assicurativa presso l'Inail ed è totalmente cumulabile con i trattamenti pensionistici.

In particolare, i prestatori possono svolgere attività di lavoro fino al guadagno di 5.000 euro per singolo committente nell'anno solare, mentre, nel caso di cassintegrati o lavoratori in mobilità, il limite è di 3.000 euro.

Acquisto, riscossione e prenotazione voucher

L'acquisto dei buoni-lavoro può avvenire mediante due procedure:

procedura cartacea : Le Pro Loco possono ritirare i carnet di buoni (voucher), su tutto il territorio nazionale, presso le sedi provinciali INPS, esibendo la ricevuta di avvenuto pagamento dell'importo relativo sul conto corrente postale 89778229 intestato ad INPS DG LAVORO OCCASIONALE ACC .

Comunicazione preventiva all'INAIL a cura del datore di lavoro Prima dell'inizio delle attività di lavoro accessorio, si deve effettuare la comunicazione preventiva verso l'INAIL, attraverso:

- il contact center Inps/Inail (803.164),
- il numero di fax gratuito INAIL 800.657657,

indicando, oltre ai propri dati anagrafici e codici fiscali,

- l'anagrafica di ogni prestatore ed il relativo codice fiscale,
- il luogo di svolgimento della prestazione,
- la date presunte di inizio e di fine dell'attività lavorativa;

in caso di spostamento delle suddette date, dovrà essere effettuata, con le stesse modalità, nuova comunicazione di variazione all'INAIL.

procedura telematica : La procedura telematica è accessibile dalla pagina - Accesso ai servizi del sito web www.inps.it.

Riscossione: La riscossione dei buoni cartacei da parte dei lavoratori può avvenire presso tutti gli uffici postali sul territorio nazionale. Per consentire la riscuotibilità del voucher presso gli uffici postali e il corretto accredito dei contributi previdenziali e assistenziali, si raccomanda di indicare tutte le informazioni richieste dal buono lavoro, compilando i campi relativi al codice fiscale del datore di lavoro, codice fiscale del lavoratore, data di inizio e di fine prestazione.

Prenotazione: E' stato predisposto un modulo, da inviare tramite fax alle sedi regionali INPS, con cui i datori di lavoro possono effettuare una richiesta di prenotazione di buoni lavoro cartacei, indicando la sede provinciale prescelta per il ritiro.

Chi può usare i voucher?

I prestatori che possono accedere al lavoro occasionale accessorio sono:

pensionati titolari di trattamento pensionistico in regime obbligatorio;

studenti nei periodi di vacanza e il sabato e la domenica; sono considerati studenti "i giovani con meno di 25 anni di età, regolarmente iscritti ad un ciclo di studi presso l'Università o istituto scolastico di ogni ordine e grado" (art. 22, comma 1, lettera f, Legge n. 133 del 6/8/2008). I giovani debbono, comunque, aver compiuto i 16 anni di età e, se minorenni, debbono possedere autorizzazione alla prestazione di lavoro occasionale da parte dei genitori o di chi esercita la patria potestà. Per "periodi di vacanza" si intendono (Circolare n. 4 del 3 febbraio 2005 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali): a) per "vacanze natalizie" il periodo che va dal 1° dicembre al 10 gennaio; b) per "vacanze pasquali" il periodo che va dalla domenica delle Palme al martedì successivo il lunedì dell'Angelo; c) per "vacanze estive" i giorni compresi dal 1° giugno al 30 settembre. I giovani possono effettuare prestazioni di lavoro occasionale anche il sabato e la domenica in tutti i periodi dell'anno, (comma 1, lettera e, art. 70 del D.Lgs. n. 276/03 modificato dalla Legge n. 33/2009). Si precisa che studenti e pensionati possono svolgere attività di natura occasionale in qualsiasi settore produttivo;

altre tipologie di prestatori, comprese le casalinghe e i disoccupati (titolari di disoccupazione ordinaria o a requisiti ridotti o disoccupazione speciale per agricoltura ed edilizia),

- sperimentalmente per l'anno 2009, i cassintegrati e i lavoratori in mobilità, nell'ambito delle tipologie di attività individuate dalla norma.

Secondo le fattispecie previste, possono accedere al lavoro occasionale accessorio anche tutti i cittadini stranieri regolarmente presenti sul territorio nazionale.

Dove andiamo nel week-end?

Prov. ALESSANDRIA

Albera Ligure 24 dicembre: Presepe vivente; info tel. 0143 90213

Amici di Selvapiana 18 ottobre: Sagra della castagna; info 0131 780135

Arquatese 19-20 dicembre: San Adelaide; info 338 1313992

Arzello 11 ottobre: Castagnata; info tel. 0144 41672

Bavantorino 8 ottobre: Sagra delle castagne

Caprauna 8 novembre: Castagnata; info tel. 0174 391869

Cosola Alta 4 ottobre: Festa della castagna; 28 ottobre: Curmà dei Pinfri; info tel. 320 570034

Cremolino 18 ottobre: Castagnata e ceci; info proloco@cremolino.com

Francavilla Bisio 18 ottobre: Merendone d'autunno; info biblioteca@francavillabisio.com

Garbagna 11 ottobre: Sagra delle castagne; info tel. 0131 877645

Masio (Pro Loco Masio e Abazia) 4 ottobre: La castagnata; info proloco@comune.masio.al.it

Marana 25 ottobre: Camminata di San Carlo "Dalla torre ai murin"

Montaldeo 15 novembre: Castagnata di San Martino; info tel. 0143 849121 - proloco.montaldeo@alice.it

Ottiglio 15 novembre: Fiera del tartufo dal grana al rotaldò; info tel. 0142 921341 prolocottiglio@tiscali.it

Ovrano 3 ottobre: Buj e Bagnet (bollito e bagnetto); info tel. 0144 323496

Trisobbio 18 ottobre: Tartufi e vino; 31 ottobre: Halloween nel borgo medievale (serata all'insegna del terrore e del divertimento, distribuzione di farinata, miasse e vino); 24 dicembre: "Aspettando il Natale" (tradizionale tombola di Natale e presepe vivente; info tel. 0143 871234

Vignale M.to 8 ottobre: Festival dei vini; 13 novembre: "La bagna caoda"; info info@prolocovignalemonferrato.it

Prov. ASTI

Asti, fraz. Castiglione (Pro Loco La Castiglionese), 8 novembre: Caldarroste di San Martino (Festa patronale con caldarroste, vin brulè, soma d'aj con uva fragola e spettacoli per bambini); info tel. 0141 206061 - giancarlo.valnegri@virgilio.it

Belveglio, 1 novembre: Sagra della bagna caoda; info: 0141 959340 – m.favo@eurobeta.it

Camerano Casasco, 4 ottobre: Festa dell'uva e soma d'aj; dall'8 dicembre al 15 gennaio: Presepe meccanico e vecchi mestieri; info: tel. 0141 992183

Cantarana, da ottobre a dicembre: serate enogastronomiche a tema; info: mariabeatrice.g@alice.it

Castelnuovo Don Bosco, 29 novembre: Giornata del tartufo; info: yleniacarlucci@alice.it

Cortandone dal 26 al 1 dicembre durante tutti i fine settimana: bagna caoda; info: tel. 0141 53216

Cortiglione 4 ottobre: Festa della vendemmia

Passerano Marmorito 25 ottobre: VI Sagra della trippa; info: prolocopasserano@libero.it

Quarto d'Asti 6 dicembre: Festa dei caritin San Zenone; info: elevirarocco@libero.it

Vinchio 20 novembre: Bagna caoda

Prov. BIELLA

Callabiana, 4 ottobre: Sagra dei capunit; 28 novembre; Cena della bagna caoda; prolococallabiana@alice.it

Candelo, 6 dicembre: Aspettando Natale; info prolococandelo@tin.it

Donato, 25 ottobre: Festa delle zucche con degustazione; 31ottobre: Festa di Halloween ; info: 015 641849

Graglia, 23, 24, 25 ottobre: Toma & Dintorni- Fiera autunnale; info prolocograglia@hotmail.it

Mottalciata, 25 ottobre: Castagnata in piazza; info tel. 0161 857394

Salussola, ottobre castagnata; 31 ottobre: Festa di Halloween; info tel. 333 5676898

Prolungo (Pro Loco S.Eurosia), 18 ottobre: Castagnata; info: tel. 015473567

Ternengo, 11 ottobre: Festa della lana; info prolocoternengo@gmail.com

Zumaglia, 11 ottobre: Castagnata al castello fra castagne, mele e sidro.

Prov. CUNEO

Alto, 4 ottobre: Sagra della castagna e del tartufo nero; pomeriggio e serata con l'orchestra Scacciapensieri; info 333 2038290

Battifollo, 18 ottobre: Sagra della castagna, dei biscotti e dei prodotti tipi battifollesi; info tel. 0174 783707.

Bernezzo, terza e quarta settimana di ottobre: Castagne a Berness con prodotti tipici locali; info: tel. 0171 683265

Fossano (Pro Loco Maddalene), 3 ottobre: La raviolata; 26 ottobre: Cena dell'amicizia con fritto misto piemontese; info prolocomaddalene@libero.it

Caprauna, 18 ottobre: Festa della rapa e del ritorno; 8 novembre: Castagnata

Cervere, 29 novembre: Fiera del porro di Cervere; info gianni.rinero@alice.it

Diano d'Alba, 15 novembre: Fera d'Dian; info tel. 0173 69385 - info@prolocodiano.com

Dogliani Castello, 8 ottobre: Passeggiando ai confini di Castello …

Envie, 28,29 novembre: Rassegna della bagna caoda in musica; info: proloco.envie@gmail.com

Magliano Alpi, 10,11 ottobre: Festa dei marghè; info prolocomagliano@libero.it

Margarita, 25 ottobre: Sagra d'l coj ; info: tel. 0171 792014

Montaldo di Mondovì (Pro Loco S. Anna di Collarea), 24,25 ottobre: Castagnata; info tel. 0174 227570.

Ormea, 25 ottobre: Castagnata; info tel. 0174 391598

Saliceto, 31 ottobre: Festa di Halloween; info prolocosaliceto@libero.it

Sanfrè, dall' 8 al 12 ottobre: Festa Patronale dei Corpi Santi con Palio delle Galline; info viveresanfre@libero.it

Somano, 11 ottobre: Sagra della castagna; info: tel. 0173 730101

Dove andiamo nel week-end?

Venasca, 18 ottobre, La castagna, mostra mercato di prodotti agricoli e artigianali della Val Varaita; info prolocovenasca@libero.it

Villar S. Costanzo (Pro Loco Team Morra), 15 novembre: Festa della terza età; dal 23 dicembre al 5 gennaio: Natale con concerti e presepe vivente; info tel. 0171 902296

Prov. NOVARA

Oleggio (Pro Loco Frazioni Riunite), 11 ottobre: Castagnata dei bimbi; info frazioniriunite@yahoo.it

Novara, 24,25 ottobre: Fiera delle streghe: info 0321 513657 – proloconovara@hotmail.it

Prato Sesia, 13 dicembre: Mercatino di Natale; info tel. 0163 851215 – info@pratosesia.com

Prov. TORINO

Banchette, 8 novembre: Sagra del pignoletto rosso; info tel. 0125 612257

Brandizzo, 1 novembre: Gran castagnata; 31 dicembre: cenone e veglia di Capodanno; info tel. 011 9138866

Busano, 25 ottobre: Castagnata e frittelle di mele; 1 novembre: Festa dolce e salato; info tel. 340 4664302

Cambiano, 4 ottobre: Festa dell'oratorio; info procambiano@virgilio.it

Cavour, dal 7-15 novembre: Tuttomele; info tel. 0121 68194 - procavour@cavour.info

Corio, 24 dicembre: Cioccolata di Natale; info prolocorio@libero.it

Feletto C.se, novembre: Castagnata; info tel. 0124 490446 - proloco_feletto@libero.it

Fenestrelle, 2,3,4 ottobre: III MotoConcentriamoci a Pracatinat (manifestazione di turismo eco-sostenibile con il Motoclub Finis Terrae); 10 ottobre: Festa patronale a Mentoulles con distribuzione del pane benedetto; 17 ottobre: Rassegna zootecnica a Chambons; info tel. 0121 83617 profene@libero.it

Mattie, 18 ottobre: Festa d'autunno; info tel. 0122 38240

Mazzè, 3,4,5 ottobre: Festa patronale di Tonengo; info contatti@prolocomazze.it

Monastero di Lanzo Chiaves, 15 novembre: Festa patronale di Santa Anastasia – Monastero; info proloco.monastero@libero.it

Moncalieri, 17,18 ottobre: Fera dij subiet (fiera della trippa); info tel. 011 6407428 - plm@arpnet.it

Montanaro, 4 ottobre: La via del gust sota i porti dal burganin; info tel. 011 9192387

Ozegna, 11 ottobre: Sagra della pannocchia; info prolocoozegna@libero.it

Revigliasco T.se, 4 ottobre: Itinerari di arte; 11 ottobre: XIX Festa dei sentieri della collina; info tel. 011 8131241 info@prolocorevigliasco.it

Rivara, 25 ottobre: Castagnata degli "Strassapapè"; info tel. 0124 31575

Rivarolo, 8 novembre: Sagra d'autunno e "merca' ed passa del buro"; info tel. 0124 42425 -prolocorivarolo@yahoo.it

Roletto,11 ottobre: Castagnata. **31 ottobre:** Festa di Halloween. **14 novembre:** Bagna Caoda con la Pro Loco (0121 542.383 - Bertone)

Sancolombano, 14,15 ottobre: Castagnata e festa delle mele; info tel. 0124 666880

Torino, 29 novembre: Saperi e sapori delle località olimpiche; info tel. 011 5613059 - prolocotorino@email.it

Traves, 11 ottobre: Castagnata; info tel. 0123 40201

Vallo Torinese, 15 ottobre: Fera delle cosse (Fiera delle zucche) tel. 011 9249202

Volpiano, 18 ottobre: La via dei sapori; info tel. 011 9884131 - prolocovolpiano@libero.it

Prov. VERBANIA

Anzola d'Ossola, 4 ottobre: Castagnata; info tel. 0323 83909

Baceno, 1,2 novembre: Sagra mele miele; info: tel. 0324 62579 – prolocobaceno@libero.it

Gignese, 11 ottobre: Sagra della castagna "Mundel a vuluntà"; info: tel. 0323 20787 – info@prolocogignese.it

Prov. VERCELLI

Albano V.se, 11 ottobre: Camminata delle acque con esposizione di vecchi mezzi agricoli e gara di risotti; info proloco.albano@libero.it

Civiasco: 24 dicembre: Scene della natività con presepe vivente (VII edizione); info 0163 55797.

Varallo (Pro Loco Parone),1 novembre: Castagne in cassa e dolci stagionali

STUB

IL PRIMO, L'UNICO, L'INIMITABILE

A NOLEGGIO
NON FISCALE
IDEALE PER SAGRE
E FESTE PATRONALI
ELIMINA LE CODE
E VELOCIZZA IL SERVIZIO

NOVITA' 2009
CON COPERTURA,
RENDIRESTO,
E DISPLAY CLIENTE...
...ANCORA PIÙ PRATICO!

SOLUZIONI
TessySystem TS
PUNTO CASSA

TESSY SYSTEM srl • ASTI • Corso Alessandria 247 • Tel. 0141.470344 • Fax 0141.471723 • mail: tessysystem@libero.it

ROMA

CONVEGNO NAZIONALE 6-7-8 NOVEMBRE 2009

Ergife Palace Hotel

PROGRAMMA

Venerdì 6 novembre

Partenza dai punti di ritrovo
Ore 10,30 Visita guidata alla città di Lucca
Ore 13,00 Pranzo Ristorante "Da Giulio – Pelleria"
Ore 15,00 Ripartenza
Ore 19,00 Arrivo Hotel Ergife Roma – accredito e sistemazione nelle camere
Ore 20,00 Cena
Serata libera

Sabato 7 novembre

Per gli accompagnatori: visita guidata alle città di Roma e Tivoli con rientro per il pranzo all'Hotel Ergife

Per i congressisti: Presso Hotel Ergife

Dalle ore 10,00 sarà possibile Incontrare gli Esperti UNPLI (FISCO, SIAE ecc..) nelle salette adiacenti alla sala centrale.
Sala Centrale
Ore 10,00: Apertura Convegno:
"Buone pratiche a confronto"
alcuni esempi da seguire
I Consorzi di Pro Loco
I Rapporti con la stampa
Ore 13,00: Pausa pranzo
Sala Centrale
Ore 15,00: Ripresa lavori
- Saluto delle Autorità
- Come ci vedono gli altri
- Come diffondere la conoscenza dello strumento Pro Loco
- Come migliorare l'organizzazione interna
- Come migliorare la promozione delle nostre iniziative
- Conclusioni

I temi in programma saranno svolti da prestigiosi esperti a livello nazionale
Ore 19,00: Chiusura lavori
Ore 20,00: Cena
Ore 21,30: Spettacolo serale

Domenica 8 novembre

Ore 9.00: Il tema dell'anno 2010, stabiliamolo insieme
Ore 10.30: Chiusura convegno
Ore12,00: Piazza San Pietro, Angelus, "Benedizione dei rappresentanti delle Pro Loco da parte del Santo Padre".

Il check-in (partecipanti e accompagnatori) verrà effettuato c/o reception dell'Hotel al momento della presentazione dei documenti di identità in corso di validità, a cui seguirà la consegna della chiave di accesso alle rispettive camere.

Referente e organizzatrice è la sig.ra Luisella Braghero, Presidente del Comitato provinciale di Asti, tel. 0141 917573 ; cell. 347 5367607.
La Segreteria regionale di Cavour è a disposizione: tel. 0121/68255

Domenica 25 ottobre ad Alba

Le Pro Loco della Provincia di Cuneo

Alla fiera del tartufo

"Pro Loco in città" è nata con la speranza che anche le Pro Loco potessero avere una vetrina importante dove fosse riconosciuto il loro lavoro, molte volte oscuro, per il territorio e i paesi.

Le edizioni del 2003 a Canale, del 2004 a Peveragno, del 2005 a San Michele Mondovì, del 2006 a Novello e del 2007 a Vicoforte hanno creato quell'interesse necessario per la crescita della manifestazione.

Era però fondamentale cercare di conquistare il grande pubblico creando una vetrina importante per le Pro Loco che partecipavano all'iniziativa.

Il comitato UNPLI Cuneo, su proposta del vicepresidente Massimo Bertolusso, ha deciso di organizzare "Pro Loco in città" della Provincia di Cuneo durante la rinomata e famosa Fiera del Tartufo Bianco di Alba .

In collaborazione con l'ente Fiera del Tartufo, presieduta dal consigliere regionale Alberto Cirio, l'UNPLI inviterà le Pro Loco per domenica 25 ottobre presso il centro storico di Alba, dove potranno promuovere i loro prodotti tipici e le loro manifestazioni.

E' questa un'occasione importante per far conoscere il mondo UNPLI -Pro Loco, capace in questi ultimi anni di ritagliarsi un prezioso ed utilissimo ruolo nel panorama provinciale.

Migliaia di turisti italiani ed esteri potranno ammirare gli stands delle Pro Loco, gustare i prodotti tipici e soprattutto scoprire il lavoro, molte volte "dietro le quinte", delle nostre associazioni.

La fiera di Alba del 2009 ha un titolo suggestivo: " Che Favola di Tartufo!".Per la Pro Loco la favola è diventata una realtà !

Appena il programma sarà definito, verrà mandato a tutte le Pro Loco della provincia con le modalità di adesione.

Invitiamo perciò tutte le Pro Loco a partecipare alla 6ª edizione di "Pro Loco in città" della Provincia di Cuneo domenica 25 ottobre dalle ore 09,00 ad Alba, alla Fiera del Tartufo.

Comitato UNPLI di Cuneo

Ritrovo delle Pro Loco domenica 25 ottobre, a partire dalle ore 9,00, presso il centro storico della Città di Alba, dove verranno allestiti gli stand. Le adesioni dovranno essere inviate entro e non oltre il 5 ottobre alla segreteria regionale dell'Unpli via fax al n. 0121 609448 o via e-mail: unplipiemonte@unplipiemonte.it
Il giorno 14 ottobre 2009 verrà indetta una conferenza stampa per la presentazione della manifestazione, dove verranno concordate le direttive organizzative e logistiche della giornata.

Per informazioni contattare:

Massimo Bertolusso **335 8325256** • Mario Milanesio **339 5442689** • Lorenzo Buratto **331 6901586**

Sabato 17 e domenica 18 ottobre a Torino piazza Vittorio Veneto

paesi in città

proloco in festa

Oltre 70 Pro loco si daranno convegno nella storica Piazza Vittorio Veneto a Torino, per presentare la cultura, le tradizioni, il folklore, l'artigianato, i piatti e i prodotti tipici dei paesi della Provincia di Torino.

L'evento organizzato dal Comitato provinciale U.n.p.l.i. di Torino in partnership con la Provincia di Torino e con il patrocinio della Regione Piemonte, della Città di Torino, della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura vuole rappresentare le peculiarità di un territorio vasto e ricco di bellezze paesaggistiche, spesso poco conosciute ma di indiscutibile fascino, ricco di storia e tradizioni da riproporre e valorizzare, di usanze che, significando le nostre radici, meritano di essere conservate.

Con gli stessi colori dell'arcobaleno che campeggia nel logo dell'Unione delle Pro loco d'Italia, sono identificate le aree espositive in cui è suddivisa la manifestazione: blu per il settore cultura e promozione turistica del territorio, rosso per il settore folklore e tradizione, giallo per il settore eno-gastronomia, verde per il settore produzioni e creazioni artigianali.

Un percorso attraverso il quale turisti e residenti potranno riscoprire i manufatti, il folklore, le danze popolari e assaporare i piatti della tradizione contadina e le antiche ricette piemontesi.

L'U.n.p.l.i. attraverso la particolarità di questo evento, e con una perfetta comunanza di intenti con la Provincia di Torino, ha voluto perseguire un duplice obiettivo: promuovere le tipicità dei paesi, i saperi e tutto ciò che oggi è definito e tutelato dall'Unesco come **"**patrimonio culturale immateriale" e favorire al tempo stesso l'incoming turistico verso le zone di pianura, le valli e le montagne olimpiche.

Sarà un week-end che porterà i profumi, i suoni e i colori della festa in tutta la Città, grazie alla partecipazione delle Pro loco e delle Bande musicali che anche quest'anno la Provincia di Torino ha fortemente voluto, per meglio rappresentare le realtà locali, così come i protagonisti del circuito delle rievocazioni storiche ***"Viaggio nel tempo",*** che ricostruisce tradizioni e vicende locali dei nostri paesi

Per la quarta volta una grande kermesse di folklore, enogastronomia, artigianato e tradizioni storico-culturali locali

Tra le novità della quarta edizione è da notare la partecipazione del **"Paniere dei prodotti tipici"** della Provincia di Torino. Tutti i 34 prodotti tipici inseriti nel Paniere saranno presentati da altrettanti produttori in Piazza Vittorio Veneto.

L'eccellenza enogastronomica della Provincia di Torino promossa attraverso l'interessante sinergia di produttori e Pro loco, le antiche ricette della tradizione contadina riscoperte attraverso un'iniziativa che sta assumendo una valenza culturale e turistica sempre maggiore.

Non poteva mancare in una kermesse tutta dedicata alle tradizioni, al folklore e alle tipicità agroalimentari, un riferimento alla **tradizione dialettale e alle minoranze linguistiche,** tema a cui è dedicato il **Salotto culturale** della Domenica mattina. Saranno chiamati a discuterne esponenti delle istituzioni, dell'U.n.p.l.i. ed esperti del settore.

L'amore e l'attenzione che le Pro loco dimostrano nella promozione dei loro paesi, non poteva che trasformarsi in **un messaggio di tutela e salvaguardia dell'ambiente:** così quest'anno la grande kermesse avrà anche un taglio ecologico e i prelibati piatti preparati dai volontari delle Pro loco si potranno gustare all'interno di **stoviglierie biodegradabili** e compostabili al 100%.

"Paesi in città" è anche una festa che ama l'ambiente.

Fabrizio Ricciardi - Presidente dell'Unpli Torino: "Le Pro loco si raccontano, portando con sé uno spaccato dei loro paesi, con le loro bellezze naturali e architettoniche, la storia millenaria, la cultura laboriosa fatta di consuetudini e tradizioni popolari. Nella piazza, da sempre luogo d'incontro di popoli e culture diverse, aperta come una finestra sul mondo e sul futuro, si possono ritrovare in questi due giorni dedicati alle tradizioni dei paesi, i sapori, le arti e i mestieri, il folklore, i piatti tipici ancora oggi preparati dalle nostre Pro loco secondo antiche ricette, insomma le radici della cultura piemontese.

Paesi in città non è una semplice sagra di paese in cui promuovere il prodotto tipico locale.

Le Pro loco interpretano l'appuntamento di Torino, alla sua quarta edizione, non solo come un'opportunità di promozione turistica del territorio, ma anche come un'occasione per rappresentare l'amore per il proprio paese, il senso di appartenenza alla comunità e invitano il pubblico a riappropriarsi di un passato genuino, di conoscenze e saperi di cui le Pro loco si sentono *custodi nel tempo.*

Vi aspettiamo in Piazza Vittorio Veneto a Torino, Sabato 17 e Domenica 18 ottobre 2009 per un week end di festa con le Pro loco della Provincia".

SEMINARIO REGIONALE

LA DIFESA DELLA SALUTE NELLE PRO LOCO

DAL RISPETTO DELLE NORME ALLA APPLICAZIONE DELLE BUONE PRATICHE

PROGRAMMA

Ore 9.00 Accredito

Ore 9.30 Le ragioni del Seminario
Bruno Verri
Presidente Comitato Regionale
Pro Loco del Piemonte

Saluti di
Massimo Berruti
Sindaco Città di Tortona

Giuliana Manica*
Assessore al Turismo della
Regione Piemonte

Ore 10.15 Relazione introduttiva
Sergio Poggio e **Carlo Torretta**
Commissione sulla sicurezza sul lavoro
dell'UNPLI Piemonte.

Ore 11.00 **Dr. Salvatore La Monica**
Funzionario Regione Piemonte
Direzione Sanità

Dr. ssa Marina Ruvolo
Direttore S.PRE.S.A.L.
Alessandria e Tortona

Ore 11.30 **Dr. Michele Di Lecce**
Procuratore della Repubblica di Alessandria

Ore 12.00 **Dr. Pietro Spadafora**
Direttore regionale INAIL Piemonte.

Ore 12.30 **Dr. Lorenzo Fantini***
Dirigente della Direzione generale tutela
condizioni di lavoro del Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale.

Interventi dei rappresentanti le Pro Loco del Piemonte

Ore 13,30 Buffet

* in attesa di conferma

S A B A T O

10 OTTOBRE 2009

Il nostro Comitato Regionale ha attivato, nel corso del 2008, successivamente alla emanazione del D.Lgs 81, incontri con le strutture provinciali per evidenziare gli obblighi ricadenti sulle Pro Loco quali organizzazioni che utilizzano volontari. La modifica ed integrazione di tale Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro, avvenuta con il Decreto legislativo 3 Agosto 2009 n°106, interviene in modo sostanziale sul lavoro volontario, riteniamo pertanto necessario costruire un'occasione di approfondimento sul nuovo disposto al fine di poter iniziare una larga azione informativa, formativa che coinvolga pienamente l'organizzazione delle Pro Loco.

UNPLI PIEMONTE

Con il patrocinio di

Città di Tortona

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA

REGIONE PIEMONTE

INAIL

T O R T O N A (A L)
Sala Convegni FONDAZIONE C.R. TORTONA
Via Puricelli 11 - Piazza Duomo

Turismo Religioso Turismo Religioso Turismo Religioso Turismo Religioso

LA CHIESETTA ROMANICA DI S. SECONDO

La chiesetta romanica di San Secondo di Arzello fa sentire da quasi un millennio la sua voce.

Quella dell'abside è una voce incontaminata, colle sue pietre a vista, sapientemente tagliate e disposte con tre eleganti finestrelle. Il resto ha subito molte vicissitudini, riparazioni e rattoppi.

Più di trent'anni fa, stimolati e aiutati dal Dr. Moro, competente e funzionario locale della Sovrintendenza ai monumenti artistici del Piemonte, gli abitanti di S. Secondo hanno iniziato a scrostare la facciata. La parte bassa ha rilevato un lavoro splendido, all'altezza di quello dell'abside, ma al di sopra della porta è arrivata la delusione. Si sapeva già che il lato destro della chiesa era crollato ma nessuno immaginava sino a quel punto.

Proseguendo all'interno la scrostatura, si è evidenziata la corrispondente porta laterale sinistra, indicata all'esterno da un arco poi murato, l'absidiola sinistra e soprattutto le mezze colonne, quelle di sinistra ancora sovrastate da un tronco. La scrostatura della parte interna dell'abside fu interrotta perché, sotto le pitture tardive e un po' grossolane (la Madonna e alcuni santi, tra cui S. Secondo a cavallo e S. Antonio Abate), è apparsa una bella Madonna (rinascimentale?), che sarebbe stato un peccato distruggere per rimettere a nudo le pietre ed anche le tre finestrelle corrispondenti a quelle dell'esterno.

Nel frattempo la Sovrintendenza aveva preso in mano le redini dei restauri e, con un notevole contributo (allora di 15 milioni), aveva provveduto a fare iniezioni di cemento lungo la fiancata destra, particolare e poi a rifare il tetto. La sovrintendente, architetto L. Pittarello, ha saputo dare finalmente una lettura delle principali vicissitudini della pieve e soprattutto dell'immane rovina della sua parte alta, rovina forse causata dalla stessa volontà di ripararla, costruendo una volta a botte al posto di quella a capriata, precedentemente lesionata.

La datazione della chiesa si è lievemente alzata (sec.XII), anziché ai tempi di S. Guido, il che ci ha costretti a modificare un po' le nostre ipotesi sulla storia religiosa della zona. Ad ogni modo è lecito pensare che già ai tempi di S. Guido essa fosse oggetto delle sue attenzioni pastorali.

A Melazzo dev'essere nata la prima chiesa ("della S. Croce"), forse preceduta dalla pieve di S. Bartolomeo ora scomparsa, sulla pianura a destra dell'Erro, in corrispondenza di quella di S. Secondo. Poi s'è costruita la chiesa parrocchiale di Melazzo (1759) ed infine quella di Arzello, il che ha distolto l'attenzione dalle precedenti chiesette.

Abbiamo avuto la fortuna di avvalerci della competenza del compianto don Teresio, nato vicino a S. Secondo, al quale va pure il merito principale di tutto il lavoro iniziato in quegli anni e finito ultimamente con la nuova pavimentazione. A lui e alla sig.ra Pittarello dobbiamo il prezioso libretto "La chiesa romanica di S. Secondo, documento di un millennio di storia".

All'architetto Pittarello sono poi subentrate altre autorità nei lavori più recenti, dei quali si è lodevolmente interessata la Pro Loco di Arzello.

Gli Arzellesi e specialmente quelli di S. Secondo hanno così il merito di aver perfezionato l'opera iniziata dai loro lontani avi quasi mille anni fa e continuata laboriosamente nei secoli, per tenere in piedi questa splendida testimonianza di arte e di fede.

Giorgio Bussolino

FESTA DI S. SECONDO 2009
PROGRAMMA SABATO 5 SETTEMBRE

Ore 16,30 Arrivo degli spettatori, sistemazione sull'area attrezzata adiacente alla chiesetta
Ore 17,30 inizio concerto
Ore 19,30 rinfresco offerto dalla pro Loco di Arzello a tutti gli intervenuti.

DOMENICA 6 SETTEMBRE

Ore 10,30 Processione con rogazioni per la campagna.
Ore 11,00 Santa Messa
Ore 12,30 Pranzo sul prato (grigliata mista di carne con contorno – dolce)
Ore 15,00 inizio gara alle bocce alla baraonda libera a tutti.
Ore 16,00 cottura e distribuzione dei "farsò".

Durante tutta la manifestazione funzionerà un servizio di ristoro con bibite e panini.
Per gli intervenuti ci saranno ampi parcheggi nei dintorni della chiesetta.

COME RAGGIUNGERE LA CHIESA DI S. SECONDO

La chiesetta di S. Secondo è raggiungibile da Arzello procedendo sull'unica strada carrozzabile panoramica sulla sponda sinistra del torrente Erro, alla fine della strada asfaltata si prosegue a piedi per circa 200 metri e si arriva alla splendida chiesetta.
Per raggiungere Arzello visitate il sito della Pro Loco: www.prolocoarzello.com e mail. info@prolocoarzello.com tel. 3394302273

Villanova d'Asti

"Vilaneuva che na pòrta na treuva" dice ancora oggi un proverbio a testimonianza dell'importanza del suo antico mercato agricolo. Il comune di Villanova d'Asti è uno fra i più popolosi e importanti centri dell'Astigiano, situato a nord-ovest del capoluogo, ai confini con il Torinese. E' collegato con Asti e Torino non solo dalla strada statale, ma anche dall'autostrada ed è fornito di stazione ferroviaria: due veri e propri privilegi, rispetto ad altri paese del Monferrato, che gli hanno consentito di trasformare profondamente l'economia del luogo da agricola a industriale. Nasce come centro agricolo e zootecnico nel cuore della fertile pianura che collega la collina torinese a quella astigiana (Pianalto astigiano), nella parte più occidentale della provincia di Asti.

Oltre all'agricoltura e all'allevamento, nel paese si è sviluppato, in questi ultimi decenni, un importante polo industriale provinciale, grazie sia all'insediamento del casello autostradale.

Domina il centro urbano la Torre comunale, edificata nel 1400 a simbolo dell'autonomia del paese. Si segnalano la Chiesa di San Pietro, capolavoro del 1200, e la Parrocchiale di San Martino, edificata nel 1100, ma di rifacimento cinquecentesco: essa conserva alcune tele di Guglielmo Caccia detto il Moncalvo e un grandioso altare ligneo di incerta datazione, ma sicuramente anteriore al 1570. Curiosa è la presenza di un antico convento francescano trasformato, alla fine dell'800, nella parte anteriore in villa che imita forme settecentesche e posteriormente in castello neogotico. Merita un'escursione il Borgo Sorveglia, verso Poirino, il più antico nucleo abitato, con pilastri e capitello romani e torre tozza.

Il santuario della Madonna delle Grazie

Secondo la tradizione, nell'anno 1803 la Santa Vergine, da anni venerata a nord del paese, apparve a Maria Baj, una pia contadina diciottenne che stava pascolando il bestiame nei pressi di una fonte solitaria, diventata poi famosa per i casi di guarigioni da febbri malariche e dalla crostata lattea dei bambini.

Qui, fin dal 1806, un gruppo di muratori costruì un primo pilone "per grazia ricevuta": mentre abbattevano delle mura, per il cedimento delle armature, erano caduti da circa sei metri rimanendo miracolosamente incolumi. Il pilone venne poi rifatto, probabilmente nell'anno 1822, da un certo Battista Mosso, che vi pose all'interno l'oleografia della Vergine delle Grazie, regalata dalla famiglia Astesano e tuttora presente nel santuario sopra l'altare maggiore.

La fontana presso la quale era apparsa la Madonna conobbe un periodo di grande fama negli anni 1820-1824, quando l'acqua "della Madonna" veniva addirittura venduta, magari mescolata con altra data la sua scarsità: nel 1824 il vescovo di Asti proibirà questa vendita, mentre Don Luigi Crovella, che più tardi farà edificare il Santuario, nel suo libro scrive che gli abitanti del luogo "avevano fatto botteghino". I pellegrini dovevano comunque essere moltissimi (cronache del tempo parlano addirittura di oltre quattromila in certi giorni), e Villanova si trovò in quel periodo ad affrontare problemi di accoglienza: i pellegrini giungevano in un primo tempo dai paesi vicini e poi, a misura che si diffondevano le notizi di guarigioni miracolose, sempre da più lontano, anche da fuori Piemonte, a piedi o con carriaggi che spesso servivano anche per dormirci; i villanovesi aprirono alberghi ed osterie; lo stesso re Vittorio Emanuele II vi si fermò diverse volte nei suoi viaggi verso le Langhe.

L'idea di erigere un santuario dove la Vergine era apparsa a Maria Baj fu sostenuta e portata avanti da Don Luigi Crovella; su progetto dell'architetto Talucchi di Torino, la posa della prima pietra avvenne nel 1866; quattro anni dopo, il 14 agosto 1870, il santuario dedicato a "Maria Vergine delle Grazie" venne inaugurato da Mons. Savio, Vescovo di Asti, alla presenza di un'immensa folla.

Successivamente le spoglie mortali di Don Crovella saranno trasferite nel santuario da lui voluto.

Artisticamente il santuario si presenta in stile Neoclassico, con arcate a tutto sesto, una bella cupola sormontata da una statua della Madonna, due altari laterali dedicati rispettivamente a San Giuseppe e a San Luigi Gonzaga; recentemente altre migliorie, tra cui belle vetrate a colori, sono state apportate dall'attuale rettore, Don Carlo Torta, aiutato dalla popolazione.

Dal 1985, l'ultima decade del mese di luglio, il viale di accesso al Santuario della Madonna delle Grazie di Villanova d'Asti accoglie l'"Infiorata", opera di volontari locali che, nella notte precedente il giorno della manifestazione, creano un vero e proprio tappeto fatto di petali di fiori che raffigurano immagini religiose o geometriche.

Ma Villanova d'Asti propone al turista anche altri richiami, non proprio di carattere... religioso: la carne di vitello "fassone" di razza Piemontese, la finanziera, il galletto alla contadina, il "salame di bionda", una pregiata razza di galline per la quale Villanova ha addirittura inventato una festa, l'Elogio della Bionda, che si celebra la prima domenica di ottobre.

Turismo Religioso Turismo Religioso Turismo Religioso Turismo Religioso

Le persone non fanno i viaggi, sono i viaggi che fanno le persone
John Steinbeck

TIGLIOLE d'ASTI

La parrocchiale sull'animata piazza del paese

Il territorio di Tigliole d'Asti è tra i più estesi della provincia in rapporto alla popolazione residente. Situato a sud-ovest di Asti, risulta essere diviso in tre centri principali (concentrico, San Carlo e Pratomorone) e un considerevole numero di località. Più che discreta è la presenza di attività di carattere artigianale, mentre nel settore agricolo si segnalano allevamenti bovini di pregio. Forse Tigliole esisteva già al tempo dell'impero romano, posizionata sul piano nei pressi dell'antica via per Alba. Alcuni fanno addirittura risalire il suo nome da "Tulliola", figlia di Cicerone; più probabile è che il nome derivi da "Tilius", albero sacro presso i germanici. Il territorio fu feudo dei signori di Tigliole dal 1331 alla metà del secolo XV; nel 1560 il Papa Pio IV nominò Emanuele Filiberto vicario pontificio di questo territorio, che restò alla Santa Sede fino al 1741, anno in cui passò definitivamente allo Stato Sabaudo.

Meritano una visita la chiesa romanica di San Lorenzo (edificata nel periodo tra l'XI e il XII secolo), che presenta una pianta rettangolare con l'abside semicircolare ruotato di alcuni gradi rispetto all'asse dell'aula per simboleggiare la testa reclinata di Cristo sulla croce. La facciata è in mattoni a vista mentre l'abside conserva la divisione in tre parti di diversi colori tipica delle chiese romaniche.

Il sito dove attualmente sorge il Palazzo Comunale anticamente era sede della fortezza del paese. Al riparo dalle sue mura gli abitanti trovavano protezione in caso di assedi. Questa costruzione fu distrutta nel 1553 dai soldati francesi e un secondo castello, più piccolo, fu costruito immediatamente dalla famiglia dei Montafia. Alla fine del 1700, oramai in rovina, venne venduto alla comunità e verso la metà dell'Ottocento, spianato l'antico colle, iniziarono i lavori per la costruzione dell'odierno Palazzo del Comune. Meritano una visita anche la chiesa parrocchiale dedicata ai SS. Giovanni Battista e Lorenzo (progettata e costruita tra il 1646 e il 1696), la cappelletta del Buon Consiglio e la Casa del De Canis (storico dell'Astigiano)

Il Santuario: "LA MADONNINA"

Molti sono i racconti popolari che riguardano il Santuario della Madonnina. Si racconta che – subito dopo la demolizione della prima chiesetta, ormai diroccata – il Signore indignato per l'offesa rivolta a Sua Madre per tre anni consecutivi abbia mandato la grandine, ma solo nella piccola frazione di Pratomorone, portando alla fame tutti gli abitanti della borgata. Si tramanda anche che la statua della Madonna (recuperata dalla prima chiesetta esistente una volta demolita), non volendo rimanere nella nuova sede se ne andò più volte, finché fu ritrovata su di un gelso nei pressi della sua chiesa.

Questi racconti non sono suffragati da alcun documento storico, mentre sono reali i vari dipinti "per grazia ricevuta" che tappezzano le pareti del Santuario e che testimoniano le grazie che la Madonnina ha elargito ai suoi fedeli.

Le notizie storiche ritrovate negli archivi comunali sono molto scarse: si sa che già nel XIV secolo a Tigliole esisteva la chiesa di Santa Maria di Caspenzio (poi modificato in Scapenzo) alle dipendenze della pieve di Marcellengo di San Damiano.

In seguito alla famosa peste del 1630 (ricordata dal Manzoni ne "I Promessi Sposi") la chiesa e il terreno limitrofo vennero trasformati in lazzaretto e cimitero. Nel 1772 l'edificio, essendo pericolante, viene interdetto alle funzioni sacre. Nel 1786 crollò il tetto della chiesa e, non essendoci la possibilità finanziaria di ristrutturarla, i rettori di allora ne chiesero al Vescovo di Pavia (da cui dipendeva il territorio di Tigliole) la sconsacrazione, insieme al permesso per la demolizione della stessa affinché il rudere rimasto non diventasse un ricettacolo per i malandrini di passaggio; proposero in cambio di recuperare il materiale per la costruzione di un portico laterale alla Cappella di Pratomorone.

Grazie alla tenacia di tanti fedeli e alle offerte personali di numerosi graziati, nel 1846 ebbe inizio la ricostruzione del Santuario, per una spesa complessiva di 413 lire.

Da una lettera scritta ai borghigiani a Sua Santità papa Pio IX si evince che a tale opera contribuì anche Sua Maestà Carlo Alberto per la somma di 250 lire. Nel 1849 la chiesa fu benedetta dal Vescovo di Asti, Mons. Filippo Artico. Al restauro del 1926 dobbiamo l'attuale configurazione più che gradevole del Santuario, dove la "Madonnina" attende fedeli e pellegrini per continuare a dispensare le sue grazie.

Il Santuario della "Madonnina" in fraz. Pratomorone

La domenica di agosto più vicina a San Lorenzo "STELLE IN STALLA"

La fiera di San Lorenzo è il centro dell'annata agricola

Tigliole, ai bordi delle Colline Alfieri, una delle zone di eccellenza vitivinicola del Monferrato astigiano (Barbera, Arneis, Bonarda), è anche polo tradizionale di un'altra importante attività, quella dell'allevamento della carne di Razza Piemontese, cui è appunto dedicata la storica rassegna zootecnica abbinata alla festa patronale di San Lorenzo, imperniata su una grande mostra bovina con premiazione, il cui prestigio è proporzionale alla secolare tradizione da cui ininterrottamente proviene la manifestazione.

Il Piccolo Cammino della Fede

Il pellegrinaggio nello spirito di San Giacomo patrono dei pellegrini nel ricordo del gemellaggio con Santiago di Compostela. Dal Piazzo di Biella ad Oropa.

Il Piazzo di Biella (Bi), il bel borgo dove si incontrano medioevo e rinascimento, ancora oggi presenta palazzi e chiese di rilevante interesse artistico e culturale. Tra questi la chiesa parrocchiale di San Giacomo edificata nel XIII secolo, recentemente gemellata con Santiago di Compostela e sicuramente meritevole di visita.

La parrocchia di San Giacomo, in collaborazione con la ProLoco Biella e l'Azienda di Turismo, organizzano, per la seconda domenica di giugno, il primo "Piccolo Cammino della Fede", pellegrinaggio ispirato a San Giacomo, che, partendo dalla basilica del Piazzo, porterà, a piedi, al famoso Santuario di Oropa, situato nella splendida conca verde ai piedi delle montagne biellesi.

Il cammino, guidato dal canonico che regge la chiesa del Piazzo, salirà lungo la ridente valle del torrente, che dal santuario prende nome, per una lunghezza di 11 Km. All'arrivo i pellegrini saranno accolti dal rettore nella basilica antica che conserva la statua della Madonna Nera.

Interessante la visita al resto del complesso di Oropa che comprende il Museo del Tesoro, la Biblioteca, gli Appartamenti Reali dei Savoia, il circuito delle cappelle del Sacro Monte.

Questa manifestazione si svolge nello stesso fine settimana in cui sono organizzati percorsi turistici guidati di visita ai palazzi e alle chiese del Piazzo, nell'ambito della manifestazione a carattere rinascimentale "Torce e Torcetti", con possibili sinergie e divagazioni turistiche.

Torce & Torcetti

"Palazzi e chiese aperte al Piazzo sulle orme di Sebastiano Ferrero" (seconda edizione)
Luoghi: Biella Piazzo (Bi)

L'obiettivo della manifestazione è stato far conoscere le attrazioni storiche e artistiche del Piazzo, il bel borgo storico di Biella, tramite visite guidate da operatori turistici specializzati ai palazzi e chiese, aperte per l'occasione. Dopo il successo dello scorso anno, Torce e Torcetti, con l'edizione 2009, si avvia ad entrare stabilmente nel calendario delle manifestazioni biellesi; quest'anno, inoltre, grazie ai recenti restauri dei bellissimi affreschi, si aggiungono le visite al rinascimentale Palazzo Ferrero, sede del personaggio quattrocentesco cui si ispira la manifestazione, e alla Sinagoga.

Quest'anno anche:

- spettacoli di falconeria ed una cena di ispirazione rinascimentale nella splendida cornice dei portici del Piazzo;
- una sfilata in costumi rinascimentali lungo le vie dello shopping a Biella Piano;
- il collegamento con un itinerario religioso per gruppi di pellegrini di San Giacomo, con pellegrinaggio dalla chiesa parrocchiale del Piazzo al santuario di Oropa e ritorno al Piazzo per serata

Dove andiamo nel week-end?

Prov. ALESSANDRIA

CAREZZANO
Venerdì 7 agosto, dalle ore 16, consueto spettacolo di burattini e laboratorio di pupazzeria;
Domenica 9 agosto, corsa ciclistica I° Gran Premio Carezzano- La collina dei Campioni – Memorial Serse Coppi;
9 e 10 agosto, festa patronale a Carezzano Superiore.

CASALEGGIO BOIRO
Lunedì 24 agosto ore 9, corsa podistica presso il campo sportivo.

SANT'AGATA FOSSILI
Sabato 29 agosto, pomeriggio, "Progiochi" - giochi di abilità tra le Pro Loco; a seguire, tradizionale braciolata di fine estate.
Domenica 13 settembre, motra fotografica "100 anni di stoia locale"; merenda pomeridiana.

Prov. ASTI

ARZELLO
Mese di agosto, "Arzello in festa 2009" (349 38.78.357 – www.prolocoarzello.com).

ASTI
Domenica 13 settembre, Festival delle sagre.

CALLIANETTO
Sabato 29 agosto, "Ceroankio" - Live rock Aid (www.ceroankio.com - www.prolococallianetto.org).

CANTARANA
Dal 7 al 10 agosto 2009, festa patronale con sagra dell'agnolotto e della tinca in carpione, serate enogastronomiche e musicali con ballo a palchetto, gare alle bocce, banco di beneficenza, mostre ed esposizioni.

ROATTO
Da sabato 1 a mercoledì 5 agosto, Roatto feste – festa patronale.

Prov. CUNEO

ALTO
Dal 17 al 23 agosto, attività ricreativa;
Domenica 23 agosto, "Carnevalalto", festa paesana con piatti tipici locali, frittelle per tutti, sfilata di singoli e gruppi mascherati e carri allegorici, serata danzante.

GRINZANE CAVOUR
Sabato 5 e domenica 6 settembre, Sagra del torrone (www.comune.grinzanecavour.cn.it).

MONTA'
Dal 5 al 14 settembre, "Nel miele e nel vino" - arte, teatro. Musica e specialità enogastronomiche del Roero;
Sabato 12 e domenica 13 settembre, rievocazione storica della battaglia del 1691 e processo alla Masca Fiorina, con oltre 600 figuranti (0173 97.50.02 – www.inroero.com/monta).

POCAPAGLIA
Dal 23 al 29 agosto, festa patronale di San Giusto;
Sabato 29 agosto, ore 20, "Pocapaglia sotto le stelle" - serata gastronomica e di divertimento. (0172 493.131, Comune – www.comune.pocapaglia.cn.it).

Prov. NOVARA

PRATO SESIA
Domenica 6 settembre, festa alla chiesetta dl castello di Sopramonte con S. Messa alle ore 10,30. (Pro Loco di Prato Sesia (NO), 0163 851.215 – www.pratosesia.com).

Prov. TORINO

CAMBIANO
Sabato 5 e domenica 6 settembre, XXXII^ Sagra del pomodoro;
Domenica 19 e lunedì 20 settembre, Cambiano come Montmartre.

CAVOUR
3 settembre, ore 21, serate musicali all'Abbazia di Santa Maria;
Dal 3 al 10 agosto, festeggiamenti patronali di San Lorenzo (ProCavour, 0121 68.194).

FENESTRELLE
Da venerdì 21 a martedì 25 agosto, Festa Patronale di S. Luigi IX. Info: tel. 0121 83617; e-mail: fenestrelle@montagnedoc.it;

ROLETTO
Da venerdì 28 a domenica 30 agosto, festa patronale: Il 28 Giusi Montagnani e la sua orchestra e serata gastronomica con il fritto di mare; il 29 serata-giovani con musica moderna e carne alla brace; il 30 agosto Maicol e Massimo con la loro orchestra e serata gastronomica con paella alla valenciana
Martedì 8 settembre, festa Natività di Maria Vergine con processione (0121 542.383, Bertone).

SUSA
Sabato 29 agosto ore 21 e domenica 30 ore 11,30, 44° Festival internazionale del Folklore - Castagna d'oro. Info@prosusa.it.

Prov. VERBANIA

BACENO
Domenica 2 agosto, al Passo d'Arbola-Alpe Devero, tradizionale incontro con la comunità svizzera di Binn – arte, enogastronomia, folklore;
Sabato 15 e domenica 16 agosto, ad Alpe Devero, Festa degli Alpini con specialità gastronomiche, grigliata, polent, giochi popolari; domenica 16 agosto, camminata non competitiva Alpe Devero-Crampiolo; (Comune, 0324 620.18 – www.comune.baceno.vb.it).

Prov. VERCELLI

VALLE CELLIO
Sabato 8 agosto, recital per pianoforte;
Sabato 15 agosto, recital per pianoforte e arpa;
Sabato 22agosto, recital per pianoforte;
Sabato 29 agosto, recital per organo e violino;
Dal 24 al 29 agosto, stage di musica.

Roma: 6, 7 e 8 novembre

Convegno

Anche quest'anno è stato deciso di incontrarci in un momento istituzionale che ci dà nuovamente l'opportunità di confrontarci su argomenti di quotidiana attualità.
Nel corso dell'Assemblea di Montesilvano del 2008 era stato lanciato il tema " Pro Loco, una grande risorsa per il Paese "che doveva affiancarci in tutti i nostri quotidiani percorsi e per tutto il 2009.
Il Convegno vedrà la chiusura di quanto dibattuto in tutto quest'anno di intensa attività istituzionale, con l'aggiunta di una nutrita serie di tematiche che saranno opportunamente trattate da prestigiosi esperti del settore a livello nazionale.

I rappresentanti delle 6000 Pro Loco italiane, riuniti in assemblea a Montesilvano, hanno dibattuto su un tema fondamentale stabilendo che queste associazioni sono una risorsa fondamentale per il Paese in campo turistico, culturale ambientale e sociale.
L'impegno preso dai delegati e dai dirigenti UNPLI era quello di estendere questo concetto a tutti.
Moltissime iniziative si sono svolte in ogni parte d'Italia su questo argomento e il messaggio è stato diffuso in centinaia di manifestazioni. Tutti hanno convenuto che ciò che veniva affermato era vero!
Ora dobbiamo aprire una nuova fase per individuare come si può sfruttare al meglio questa risorsa.
L'UNPLI a questo scopo sta organizzando un grande convegno che vedrà la presenza di prestigiosi esperti che guideranno e consiglieranno i presidenti delle Pro Loco, in un percorso che porterà ad individuare le più avanzate strategie per utilizzare al meglio lo strumento Pro Loco.
Come migliorare l'organizzazione e la promozione delle nostre iniziative , come diffondere la conoscenza di queste centenarie associazioni, come ci vedono gli altri, buone pratiche a confronto, gli esperti a vostra disposizione ecc...
Questi i contenuti dello straordinario appuntamento che si terrà il 7 e 8 novembre all'Hotel Ergife di Roma.
L'UNPLI sta organizzando inoltre la presenza di un folto gruppo delle Pro Loco in Piazza San Pietro in occasione della benedizione dell'Angelus che si svolge ogni domenica alle ore 12,00.

Il Presidente Nazionale
Claudio Nardocci

Programma Roma – Ergife Palace Hotel

SABATO 7 NOVEMBRE
Ore 9,00: Accredito partecipanti
Dalle ore 10,00 sarà possibile incontrare gli esperti UNPLI (FISCO, SIAE ecc..) nelle salette adiacenti alla sala centrale.
Sala centrale
Ore 10,00: Apertura Convegno:
"Buone pratiche a confronto" alcuni esempi da seguire
I Consorzi di Pro Loco
I rapporti con la stampa
Ore 13,00: Pausa pranzo
Sala centrale
Ore 15,00: Ripresa lavori
Saluto delle Autorità
Come ci vedono gli altri
Come diffondere la conoscenza dello strumento Pro Loco
Come migliorare l'organizzazione interna
Come migliorare la promozione delle nostre iniziative
Conclusioni
I temi in programma saranno svolti da prestigiosi esperti a livello nazionale
Ore 19,00: Chiusura lavori
Ore 20,00: Cena
Ore 21,30: Spettacolo serale

DOMENICA 8 NOVEMBRE
Ore 9.00: Il tema dell'anno 2010, stabiliamolo insieme
Ore 10.30: Chiusura Convegno
Ore 12,00: Piazza San Pietro, Angelus "Benedizione dei rappresentanti delle Pro Loco da parte del Santo Padre".

L'Unpli Piemonte sta organizzando la trasferta con partenza venerdì 6 novembre, prevedendo la visita alla città di Lucca.
Per informazioni rivolgersi a: Luisella Braghero tel. 347 5367607; Segreteria regionale tel. 0121 68255.